



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

...c'è ancora qualche speranza?

...Forse sono pensieri che vengono alle persone date come me e mi viene da pensare alla parola anziano, ma ricorro ad un eufemismo usato da chi di anni ne ha parecchi in meno e cioè "diversamente giovane".

Comunque sia per tornare a questi pensieri, mi pare che il mondo di un tempo fosse migliore, che la vita fosse più serena, meno caotica, e assai più vivibile, con prospettive e speranze diverse per tutti.

Purtroppo le cose sono cambiate e oggi guardandomi attorno lo spettacolo che vedo e che vivo mi addolora e mi rattrista: questo nostro meraviglioso paese sta andando a catafascio.

Le preoccupazioni maggiori riguardano i giovani, non hanno futuro e il presente, con un tasso di disoccupazione che li riguarda al 40%, è devastante; i migliori di loro, ricercatori e scienziati, se ne vanno, emigrando in paesi ove saranno adeguatamente valorizzati, altri si adattano a lavori saltuari poco edificanti, i più rimangono a carico delle famiglie con la remota speranza che le cose cambino e che i genitori per lo più pensionati, vivano a lungo. Ma anche chi ha un lavoro stabile non è al sicuro in quanto un numero notevolissimo di fabbriche sta chiudendo per mancanza di commesse e perché oberate da tasse insostenibili e quindi per i lavoratori si fa ricorso agli ammortizzatori sociali che sono mortificanti e servono unicamente a farli sopravvivere, in attesa di una occupazione, che per la maggior parte di loro, non ci sarà più.

Ci sono poi gli imprenditori che pur avendo lavoro se ne infischiano del bene della comunità e traslocano le loro aziende in paesi oltre confine ove il costo del lavoro è molto basso; altri poi vendono la loro attività a stranieri, i quali dopo aver acquisito le tecniche di lavorazione ritornano, magari con tutti i macchinari, al paese di origine, mettendo sul lastrico gli operai.

Una situazione direi tragica nella quale lo Stato assiste pressoché impotente, ma io penso che toccato il fondo, ancora una volta dovranno intervenire in prima persona gli italiani, perché ricordiamoci che siamo risorti dopo la 1ª Guerra Mondiale, sopravvissuti al ventennio e dopo la disastrosa 2ª Guerra Mondiale abbiamo ricostruito passo passo il paese, sotto l'ombrello della Costituzione e della neonata Repubblica e mi sento di dire che anche questa volta ce la faremo e quindi **qualche speranza c'è**.

In un contesto così desolante gli alpini cosa fanno?

L'otto luglio u.s. l'Ana ha compiuto 94 anni ed è più che mai viva ed attiva, anche se sono venuti a mancare i rincalzi per la sospensione della leva, i suoi alpini continuano a percorrere il sentiero tracciato dai loro Padri fondatori con lo zaino in spalla, pieno di ideali e di valori concreti, valori che non tramontano mai, quali: solidarietà, amicizia, onestà ma soprattutto **Responsabilità**.

Quella responsabilità che chiediamo, in questi momenti di grave crisi economica, istituzionale e morale, a coloro che sono alla guida del nostro paese, i quali secondo noi, dovrebbero curare gli interessi della collettività tralasciando il tornaconto di parte. Alcuni di questi personaggi, se non proprio

tutti, dovrebbero prendere esempio da noi, perché essere alpino significa avere nel cuore l'amore per la nostra Patria per la nostra Bandiera (che è una sola: il Tricolore); significa dover aiutare chi è in difficoltà, chi ne ha bisogno, senza mai chiedere nulla in cambio; ma, significa anche ricordare quelle centinaia di migliaia di uomini mandati a combattere e in tanti a morire in guerre inutili, dichiarate per la sola ragion di Stato o peggio ancora per il culto della personalità di personaggi improponibili.

Ma ora parliamo un pò della nostra Sezione e di quello che i suoi alpini hanno fatto in questo 2013 che volge rapidamente al termine: sono stati dodici mesi di attività frenetica.

- Inizio subito con elencare i sette gruppi sezionali che hanno festeggiato, in varie date, una tappa importante della loro storia, il 90° anniversario di fondazione e sono: Ceres, Caselle, San Maurizio Canavese, Collegno, Viù, Chivasso, Brusasco, complimenti vivissimi a loro.

- Marzo - nel Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi si è tenuto un dibattito sul "Futuro Associativo" alla presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona, del Consigliere nazionale Cesare Lavizzari e di un buon gruppo di alpini della Sezione in rappresentanza di vari gruppi.

- Maggio - l'86ª Adunata nazionale a Piacenza ha visto sfilare un numero notevole di camicie blu e la nostra Sezione ha certamente ben figurato.

- Giugno - festa sezionale a Brusasco in concomitanza ai festeggiamenti di 90 anni del gruppo. L'evento si è svolto in due giorni, sabato 22 esercitazione della Protezione Civile e dimostrazione del gruppo cinofilo Dingo. Domenica 23 sfilata per le vie del paese e poi dopo il rito religioso consegna delle borse di studio Fanci-Scagno a studenti meritevoli, figli o nipoti di alpini della Sezione.

- Settembre - 16° Raduno del 1° Raggruppamento, in un'lvrea pavesata a festa le camicie blu hanno sfilato in 1.400 suscitando, al loro passaggio, ammirazione e applausi fra i numerosi abitanti assiepati lungo il percorso.

- Ottobre - la fanfara Montenero in concerto in Piazza Castello in occasione del 141° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine. Presenti un buon numero di alpini e molti torinesi che hanno apprezzato i virtuosismi dei bravi musicisti.

- Novembre - solenne cerimonia al Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena per onorare i Caduti torinesi della 1ª Guerra Mondiale, durante la manifestazione sono stati consegnati a militari della Brigata Alpina Taurinense i premi Faldella.

- Sport - i nostri atleti hanno ottenuto quest'anno dei risultati eccezionali, possiamo vantare due campioni italiani in campo nazionale: Massimiliano Di Gioia nella corsa in montagna e Daniele Rapello nel tiro con la carabina. Nella classifica finale siamo entrati nelle dieci migliori squadre nazionali, conquistando un meritato 8° posto nel Trofeo Gen. Antonio Scaramuzza De Marco (59 le Sezioni partecipanti).

- Coordinamento giovani - molteplici le attività e gli interventi che li hanno visti impegnati nel 2013 e certamente quelli da ricordare, perché direttamente collegati ai bambini che soffrono, sono la tinteggiatura di corridoi e salette dell'ospedale infantile Regina Margherita a la festa dei "Babbi Natale" davanti al su citato ospedale, ma va anche ricordato il restauro della cappella della caserma Monte Grappa.

Al termine di questo breve resoconto rivolgo un pensiero reverente a tutti gli alpini "Andati Avanti" quest'anno, in particolare desidero ricordare Giuseppe Rosatelli, un caro amico, un alpino che ha lasciato traccia di se in Sezione e nel gruppo di appartenenza.

Cari amici, nell'imminenza della festività, mi corre l'obbligo di farvi giungere i miei più sinceri e fervidi auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti voi e alle vostre famiglie.

In particolare i miei auguri vadano: a tutti coloro che lavorano per mantenere efficiente la nostra bella sede, agli anziani, agli alpini in armi, a tutti gli alpini e soci aggregati della Sezione, ai Capigruppo, ai Delegati di Zona, ai Consiglieri sezionali, alla segreteria, alle Patronesse, al Gruppo Penne Mozze, alla Fanfara Montenero, al Coro sezionale, ai redattori e al Direttore di "Ciao Pais" ed infine ai nostri Reduci che voglio stringere in un ideale abbraccio e ringraziarli per quello che hanno fatto e patito.

Grazie i cuore a tutti e che l'Autore della Vita abbia cura di voi.

Gianfranco Revello



Il Gruppo Alpini di Viù festeggia 90 anni di fondazione

L'apertura dei festeggiamenti, per il 90° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Viù, è avvenuta sabato 6 luglio, con la narrazione "Alpini in Russia" tenutasi nella splendida chiesa parrocchiale del paese a cura della compagnia Alfatre Gruppo Teatro di Collegno, accompagnata dall'Orchestra fiati di Collegno nei vari passaggi e temi toccati dalla narrazione.

L'attento pubblico ha così potuto ripercorrere alcune pagine della storia non solo degli alpini, ma dell'intera nazione italiana. Attraverso le letture di brani tratti dai libri di Nuto Revelli, Mario Rigoni Stern e Giulio Bedeschi, è stata riassunta la tragica ed eroica epopea vissuta dagli alpini prima, durante e dopo la ritirata di Russia. Al termine della narrazione un interminabile applauso ha gratificato i bravi musicisti e i quattro bravi lettori, nonché l'autore dei testi Pier Giorgio Longo.

Sempre nella chiesa parrocchiale si è tenuto sabato 27 luglio, un eccellente concerto dei due cori viucesi: Stellina e Coralità Viucese. Il repertorio delle varie

cante era prettamente a tema alpino. Il numero e caldo pubblico, anche questa volta, ha dimostrato di gradire l'appuntamento con gli alpini, ringraziando gli organizzatori, ma soprattutto non lesinando gli applausi ai bravissimi coristi, che ancora una volta hanno fatto apprezzare noti canti e proposto, per la prima volta al pubblico, il canto "Alpini nella steppa", un canto di non facile interpretazione, che invece hanno saputo eseguire magistralmente, riscuotendo l'apprezzamento dei presenti.

Domenica 28 è stata la giornata clou, con la grande festa del novantesimo del Gruppo. I verdi giardini della colonia "Casa Nostra" si sono così popolati di una numerosa fiumana con i festanti e allegri bambini come sarebbe logico pensare, ma di altrettanti festanti e allegri alpini che sono arrivati da ogni parte della provincia e anche da più lontano, per festeggiare ed onorare il Gruppo Alpini locale nella celebrazione dei suoi stupendi 90 anni di fondazione. Ancora una volta agli alpini viucesi hanno

voluto lasciare un segno tangibile, un segno forte, che coinvolgesse tutta la popolazione locale e per compiere questo gesto tangibile, hanno scelto proprio l'occasione di questo importante anniversario. Si è voluto completare il già esistente cippo dedicato ai soldati dispersi, con la posa di una targa riportante i nomi dei Caduti senza Croce, poiché come riporta l'intestazione sulla targa: "disperse le ossa - qui soltanto i loro nomi", leggendo e pronunciando questi nomi, questi caduti non siano mai dimenticati, ma riportati anche se solo simbolicamente a casa, come ha sottolineato il cap. Silvio Selvatici, vice Presidente dell'Opera Nazionale per i Caduti senza Croce. Il lungo corteo è poi proseguito fino alla Chiesetta degli Alpini dove, dopo l'alzabandiera, il Capogruppo ha rivolto un saluto ai presenti, durante il quale oltre a rimarcare l'importanza del valore della memoria e del ricordo sottolineato dallo scoprimento di quella targa, è stato messo in evidenza un altro valore basilare dello statuto dell'Ana ma soprattutto della vita di tutti i giorni: il valore dell'amicizia. Una stretta di mano tra il Capogruppo e i rappresentanti dei Gruppi di Bari (Sansicandro) e di Firenze (Borgo San Lorenzo) ha sottolineato l'amicizia tra tutti i Gruppi Alpini, in modo particolare ha voluto salutare quelli intervenuti alla cerimonia (74), partendo dal capoluogo pugliese, salendo e passando per la Toscana per giungere fino a Viù, in una simbolica Unità d'Italia. Anche la Sindaco, Daniela Majrano, ha salutato gli alpini elogiando l'opera e l'operato delle penne nere, così come il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello. Infine, dopo la Santa Messa officiata da Don Gianfranco Molinari, che ha anche



benedetto la targa posta sul nuovo cippo, la sfilata, Fanfara Montenero in testa, ripresa per l'omaggio ai monumenti dei Caduti. La grande festa si è conclusa con il pranzo al polivalente seguito nel pomeriggio dall'intrattenimento musicale della Montenero.

I festeggiamenti si sono conclusi giovedì 1 agosto, con un altro magnifico concerto, questa volta a cura del Corpo Musicale Viucese, che ha voluto in questo modo essere vicino al Gruppo Alpini nel raggiungimento di questo importante traguardo. Anche per i bravi musicisti viucesi, che hanno saputo farsi apprezzare, sono scrosciati i meritati applausi.

A conclusione di questo breve resoconto, desidero esprimere il grazie di tutto il Gruppo Alpini all'Amministrazione Comunale, ai Cori, alla banda Musicale, alla Pro Loco, a tutti i gruppi Ana e a tutte le Associazioni che si sono strette intorno a noi contribuendo alla buona riuscita della manifestazione, e lo faccio prendendo in prestito le sagge parole pronunciate dalla Sindaco con le quali aveva concluso il saluto lassù alla chiesetta: "bisogna cercare quello che ci unisce, non quello che divide".

Mauro Teghillo
Capogruppo Alpini Viù



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Riccardo Blandino
Carlo Schito - Aldo Merlo - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it





Il coro A.N.A. della Sezione di Torino
vi invita al

Concerto di Natale 2013
Chiesa della Gran Madre di Dio - TORINO
Giovedì 19 dicembre 2013 - ore 21

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 27/7/2013

Punto 3: Penne Battaglioni Alpini
È in discussione la risistemazione delle Penne che ricordano i Battaglioni Alpini dopo il loro ritiro dal Giardino del Monte dei Cappuccini a causa del danneggiamento per atti di vandalismo. Il Presidente propone di rimandare al prossimo Consiglio la discussione sull'argomento. Il consiglio approva a maggioranza.

Punto 8: Nuovi Soci Aggregati ed Aiutanti

Sono proposti 13 nominativi di Soci Aggregati suddivisi su 8 Gruppi. Il Consiglio approva i nominativi all'unanimità.

Punto 9: Comunicazioni del Presidente

Il Presidente segnala una richiesta di collaborazione della Curia per un servizio in occasione dell'apertura della Torre campanaria del Duomo di Torino. Il Consiglio dà parere negativo all'unanimità.

LA FORZA DELLA SEZIONE ALLA FINE DEL 2013

148 Gruppi, 10495 soci Alpini - 2408 soci Aggregati

Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assembla	Capogruppo	Gruppi	Zona	Soci Alpini	Soci Aggregati	Delegati Assembla	Capogruppo
ALA DI STURA	7	70	19	3	PARANDERO CRISTIAN	MONTALDO TORINESE	13	48	10	2	CARAMELLO LUIGI
ALBUGNANO	10	15	9	1	VAI EMILIO	MONTANARO	11	69	40	3	CAPONE PIERO
ALPIGNANO	5	168	53	7	CORDERO MICHELE	MORIONDO TORINESE	10	18	6	1	LAUTIERI SALVATORE
ANDEZENO	13	64	10	3	CHIOSSO GIORGIO	MURISENGO	12	50	15	2	MARCHIO' RENATO
ARIGNANO	13	28	3	1	SIDARI ANTONIO	NICHELINO	2	128	30	5	SORANO BRUNO
BALANGERO	7	44	16	2	CARDONE WALTER	NOLE CANAVESE	8	75	12	3	MARIANO FLAVIO
BALDISSERO	13	62	26	2	RONCO ELIO	OGLIANICO	9	33	9	1	DEMATTEIS ANDREA
BALME	7	13	1	1	CASTAGNERI MICHELE	ORBASSANO	4	178	38	7	RECCHIA MICHELE
BARBANIA	9	52	9	2	CAMOLETTO GIANNI	PASSERANO	10	23	7	1	TURETTA ALFREDINO
BARDASSANO	13	34	11	1	AMIONE GIANFRANCO	PECETTO TORINESE	13	92	18	4	PERELLO GIOVANNI
BERZANO S. PIETRO	10	24	15	1	MORRA AGOSTINO	PESSINETTO	7	41	17	2	CRESTO PIERO GIUSEPPE
BORGARETTO	4	149	19	6	MARIOTTI GIOVANNI	PIANEZZA	5	154	70	6	VERNETTI FRANCO
BORGARO	8	99	10	4	SCANTAMBURLO PRIMO	PINO D'ASTI	10	21	5	1	BARGETTO LORENZO
BORGO REVEL	GRUPPO SOSPESO					PINO TORINESE	13	111	22	4	GRILLO GIULIO
BOSCONERO	9	48	9	2	GRANDI MARIO	PIOBESI	2	91	8	4	VIOTTO DARIO
BRANDIZZO	11	60	24	2	FARINAZZO ADRIANO	PIOSSASCO	4	102	19	4	MILANO PIERGIORGIO
BROZOLO-ROBELLA	12	41	4	2	BERGOGLIO ALDO	POIRINO	2	85	9	3	BALDI EMILIO
BRUINO	4	87	26	3	BALLATORE GIUSEPPE	PRALORMO	10	43	9	2	TALLONE GIANMARIO
BRUSASCO	12	34	5	1	IRICO MASSIMILIANO	PUGNETTO	7	27	8	1	VOTTERO QUARANTA GIUSEPPE
BUTTIGLIERA D'ASTI	10	48	14	2	CUNEO GIUSEPPE	REANO	4	25	6	1	GIACONE DANIELE
CAFASSE	6	70	9	3	RUBIOLA DAVIDE	REVIGLIASCO	2	33	11	1	ISOLATTO AGOSTINO
CAMBIANO	61	59	11	2	BORGARELLO VINCENZO	RIVA PRESSO CHIERI	13	66	10	3	BRATTA RAFFAELE
CANDIOLA	2	105	6	4	DALMASSO STEFANO	RIVALBA	13	46	10	2	BIANCO ALBERTO
CANTOIRA	7	21	3	1	BLATTO MARCO	RIVALTA	4	49	11	2	VIORA GIACOMO
CARIGNANO	2	91	31	4	ACCASTELLO ANTONIO	RIVARA	9	71	18	3	ARCUTI ROBERTO
CARMAGNOLA	2	207	11	8	ABBA' GIOVANNI BATTISTA	RIVAROLO	9	83	3	3	BOLLERO GIUSEPPE
CASALBORGONE	11	39	15	2	LOVATO GERMANO	RIVAROSSA	8	35	17	1	FERRETTI REMO
CASELETTE	5	71	8	3	FAURE EGIDIO	RIVOLI	5	233	61	9	CATTANEO CARLO
CASELLE TORINESE	8	144	52	6	BAIETTO GIUSEPPE	ROATTO D'ASTI	10	12	12	1	GAGLIASSO MARCO
CASTAGNETO PO	11	41	16	2	POMA PIERCARLO	ROBASSOMERO	6	93	42	4	GIACOTTO MAURO
CASTELNUOVO DON BOSCO	10	76	10	3	ANDRIANO FELICE	ROCCA CANAVESE	9	51	10	2	AUDI SERGIO
CASTELROSSO	11	90	28	4	LUSSO RENATO	RONDISSONE	11	21	1	1	LOMATER FRANCO
CASTIGLIONE TORINESE	13	77	24	3	GRANDINI GABRIELE	ROSTA	5	99	31	4	BERTOGLIO RENZO
CAVAGNOLO	12	44	8	2	TORMENA ROMANO	SANGANO	4	41	3	2	CORRENDO MARIO
CERES	7	65	5	3	TASCA GIUSEPPE	SANTENA	2	104	4	4	BOGLIONE EZIO
CHIALAMBERTO	7	39	10	2	MICHIARDI ERNESTO	SCIOLZE	13	40	6	2	MASSA DOMENICO
CHIAVES-MONASTERO	7	65	17	3	MICHELETTA MARCELLO	SETTIMO TORINESE	13	44	16	2	REVELLO DANIELE
CHIERI	13	196	49	8	CERESOLA GIACOMO	SAN CARLO CANAVESE	8	24	3	1	TRIVERO VITO
CHIVASSO	11	166	31	7	FACCIANO PIERO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	8	66	6	3	GENTILA MARCO
CINZANO TORINESE	13	12	1	1	NOSENZO CARLO	SAN GILLIO TORINESE	5	22	3	1	ZAMPESE RENZO
CIRIE'	8	78	15	3	PREZZI CARLO	SAN MAURIZIO CANAVESE	8	96	27	4	STOBBIA MICHELE
COASSOLO TORINESE	7	98	14	4	CORZIATTO NICOLAO	SAN MAURO TORINESE	13	206	24	8	PRETI GIULIANO
COAZZE	4	79	24	3	PORTIGLIATTI POMERI MARCO	SAN PAOLO SOLBRITO	10	34	20	1	MIGLIARINO GUIDO
COLLEGGNO	5	121	30	5	MANFRIN ARMANDO	SAN SEBASTIANO PO	11	57	11	2	CROVELLA GIUSEPPE
CORIO CANAVESE	9	108	19	4	GIACOMINO POTACHIN MARIO	TESTONA	2	34	4	1	CAGNIN LUCIANO
CRESCENTINO	12	55	12	2	AUDISIO MARIO	TONENGO	12	14	13	1	EMANUEL FELICE
CUMIANA	4	206	85	8	BARAVALLE GIUSEPPE	TORINO-ALPETTE	1	123	31	5	BIANCO BRUNO
DRUENTO	5	136	63	5	MAROCCO LORENZO	TORINO-BORGATA PARELLA	1	262	77	10	COLLE CLAUDIO
DUSINO SAN MICHELE	10	61	10	2	OCCHIENA WALTER	TORINO-CAVORETTO	1	60	23	2	MORETTA PIER LUIGI
FAVRIA	9	84	5	3	MAGLIOTTO GIOVANNI	TORINO-CENTRO	1	227	50	9	COIZZA GIORGIO
FELETTO	9	65	20	3	BOCCHINO PIER GIOVANNI	TO-MADONNA DI CAMPAGNA	1	14	3	1	NEGRO CLAUDIO
FIANO	6	26	4	1	NARDO ENRICO	TORINO-MIRAFIORI	1	44	12	2	PAVAN ARDEMIO
FOGLIZZO	11	51	4	2	BERTOLINO BARTOLOMEO	TORINO-NORD	1	79	21	3	BLANDINO GIULIANO
FORNO CANAVESE	9	113	13	5	GROSSO GIUSEPPE	TORINO-SASSI	1	58	30	2	TIBALDI GIUSEPPE
GASSINO TORINESE	13	55	2	2	GOLZIO GIACOMO	TORINO-STURA	1	13	1	1	BARBERO ENER ANTONIO
GERMAGNANO	7	60	2	2	MARIETTA BERSANA MARIO	TORRANZA PIEMONTE	11	61	11	2	BOERIS LIVIO
GIAVENO-VALGIOIE	4	150	21	6	ALLAIS DOMENICO	TRANA	4	48	10	2	CUGNO SERGIO
GIVOLETTO	5	24	6	1	LISA DARIO	TRAVES	7	35	9	1	MASSARA FRANCO
GRANGE DI FRONT	8	17	10	1	RIASSETTO FRANCO	TROFARELLO	2	120	12	5	LESO ALFONSO
GROSCAVALLO	7	32	8	1	CANEVARI STEFANO	USSEGGLIO	7	47	7	2	RE FIORENTIN RENATO
GRUGLIASCO	5	49	8	2	SOLDANO CLAUDIO	VAL DELLA TORRE	5	75	28	3	MUSSINO RAIMONDO
LA CASSA	5	15	2	1	MIOLA GIOACHINO	VALLO TORINESE	6	28	2	1	BUSSONE CRISTIAN
LA LOGGIA	2	81	28	3	ZOIA FRANCO	VARISELLA	6	24	7	1	COLOMBATTO ADRIANO
LANZO TORINESE	7	39	5	2	PERUCCA GIUSEPPE	VAUDA CANAVESE	8	40	4	2	PORETTA EMILIO
LEINI'	8	116	20	5	GAYS ALESSANDRO	VENARIA REALE	6	150	53	6	SCIASCIA GENNARO
LEMIE	7	38	11	2	GIACOLETTO PIER LUIGI	VEROLENGO	11	64	4	3	CASSETTO SANDRO
LEVONE CANAVESE	9	46	6	2	GIACOLETTO GIANNI	VERRUA SAVOIA	12	55	18	2	ZATTI MARCO
LOMBARDORE	9	35	6	1	GIORGIS ANGELO	VILLANOVA GROSSO CAN.SE	8	57	8	2	BELLEZZA ALBERTO
MAPPANO	GRUPPO SOSPESO					VILLANOVA D'ASTI	10	61	6	2	ZORZI OTTAVIO
MARETTO D'ASTI	10	26	11	1	ASINARDI GUGLIEMO	VILLARBASSE	5	81	38	3	PENNAROLI ITALO
MATHI	8	72	12	3	ROCCHIETTI AGOSTINO	VILLASTELLONE	2	95	16	4	VOLA ELSO
MEZZENILE	7	62	2	2	CAIOLO FUSERA GRAZIANO	VINOVO	2	80	13	3	BRUNETTI RODOLFO
MONASTEROLO TORINESE	6	50	21	2	AIRAUDI DINO	VIU'	7	73	7	3	TEGHILLO MAURO
MONCALIERI	2	126	32	5	BECHIS ELIO	VOLPIANO	8	103	27	4	FURBATTO ANTONIO
MONCUCCO TORINESE	10	24	2	1	VINASSA SEVERINO	TOTALE		10495	2408*	424	*di cui 56 Aiutanti
MONDONIO D'ASTI	10	14	1	1	LUCIANO SERGIO						

Un alpino ai Work Master Games 2013 di Torino

I World Master Games, impropriamente chiamate Olimpiadi master (oltre i 35 anni), si sono svolte a Torino dal 2 all'11 agosto con grande partecipazione di atleti (più di 19.000) provenienti da 107 nazioni. L'atleta più anziana: una nuotatrice giapponese di 94 anni.

Tra le tante penne nere che a diverso titolo (volontari, spettatori, atleti) hanno partecipato ai w.m.g. può meritare una menzione particolare come atleta un alpino del Gruppo di Torino Centro. Particolare per l'età, per lo sport praticato ed infine per dividerlo con la moglie.

Agostino Ramella (classe 1941) e Gabriella Bois (1943), sposi da 42 anni, praticano il triathlon da circa 10.

Il triathlon, sport di nicchia, consiste nella sequenza di nuoto, bici e corsa praticati senza interruzione.

Siamo riusciti a fare alcune domande alla coppia al termine della gara di triathlon sprint (750 m. di nuoto, 20 km di bicicletta e 5 km di corsa) dove hanno tagliato il traguardo tenendo per mano negli ultimi metri la loro nipotina Alice di 4 anni.

Li lasciamo riprendere il fiato e poi chiediamo:

Allora com'è andata la gara?

Bene il nuoto leggermente sacrificato perché svolto in piscina (avremmo preferito nuotare nel Po), il percorso in bicicletta nel parco del Valentino molto tecnico e vario con diversi cambi di direzione e rilanci, la corsa facile con qualche tratto piacevole all'ombra nonostante non ci fosse il caldo soffocante dei giorni precedenti. Gabriella è arrivata prima e io terzo nella categoria M/ (70/74a).

Ci risulta che avete l'abitudine di arrivare insieme al traguardo?

Sì, è vero perché siamo abbastanza bilanciati complessivamente: quello che Gabriella guadagna nel nuoto io lo ricupero in bicicletta e poi sulla corsa ci eguagliamo anche se qualche volta, come oggi, Gabriella mi aspetta. Oggi poi è una giornata particolare perché mi figlio Enrico ci fa il regalo, non solo di venirci a vedere, ma di affidarci la nipotina Alice per tagliare il traguardo. Quello che sognavamo da anni.



Avete fatto altre gare in questi giochi?

Io ho fatto il duathlon (corsa, bici, corsa) una settimana fa, Garbiella no, perché disturbata da una fascite al piede non ancora completamente risolta, ma forse abbiamo sbagliato perché avessimo fatto anche qualche gara di nuoto o di bicicletta ci saremmo divertiti ancora di più.

Prima del triathlon avete praticato altri sport?

Io ho incominciato a praticare sci di fondo all'età di 15 anni; da quando mi sono innamorato a prima vista di un lunghissimo paio di sci con cui mio Papà (ufficiale degli Alpini) aveva fatto gare interregimentali nel 1939 e con quegli sci ho fatto fondo per alcuni anni. Poi ho continuato a gareggiare e ho contagiato Gabriella, che era una brava discesaista, in maniera tale che è diventata più brava di me. Nel giro di qualche anno facevo difficoltà a starle dietro, e così per tanti anni abbiamo girato l'Italia per gare di fondo. nel frattempo Gabriella ha imparato a nuotare e si è aggregata ad

una società che l'ha iniziata alle gare Master. Io non l'ho seguita perché impegnato nel lavoro.

Com'è che avete iniziato a praticare uno sport considerato "massacrante"?

Ci sono sempre piaciuti gli sport di resistenza e Garbiella che per tanti anni ha praticato il nuoto agonistico è stata incitata a provare un triathlon, ed è stato subito amore. io che sapevo nuotare malamente non potevo essere da meno e per quell'inverno ho preso lezioni di nuoto in maniera da poter affrontare nella primavera il mio primo triathlon ed anche per me è stato subito amore. In 10 anni abbiamo fatto circa 150 triathlon da sprint, olimpici (1500 m di nuoto, 40 km di bicicletta e 10 km di corsa) duathlon e winter triathlon (corsa e mtb sulla neve e sci di fondo). Il winter triathlon resta per me la disciplina più faticosa ma la più bella, anche se durante tale pratica mi sono rotto il femore. Gabriella ha portato a termine anche due mezzi Ironman (1900 m nuoto, 90 km bici, 21 km corsa) prima donna italiana di categoria M6 (65/69) a compiere una tale impresa.

Qual'è l'aspetto del triathlon che vi piace di più?

Sono tanti: primo che è un'attività che si svolge all'aperto (la piscina è un ripiego. Il nuoto del triathlon nasce in acque libere), poi perché è vario impegnandosi in tre specialità con caratteristiche diverse che ti obbligano sempre ad avere molta concentrazione, soprattutto nei vari cambi di sport. Infine, quello che non abbiamo trovato in altri sport, è il lato umano, amichevole e familiare non solo nei nostri confronti che siamo la coppia più anziana del triathlon italiano, ma tra i vari atleti, dirigenti e giudici.

Progetti per il futuro?

Dobbiamo pensare che alla nostra età bisognerà ridimensionare gli impegni agonistici. Però finché riusciremo a divertirvi, a non soffrire troppo e non essere patetici resistiamo.

Lasciamo andare i nostri amici a rifocillarsi e facciamo loro gli auguri più affettuosi di continuare la loro attività.

Una Giornata per i bambini del Regina Margherita

Sabato 26 ottobre 2013, gli Alpini della Sezione Ana di Torino, il Coordinamento Giovani Alpini del 1° Raggruppamento ed un nutrito gruppo di volontari di DHL Express Italy, si sono dati appuntamento alle 7,30 in piazzale Polonia a Torino, per una giornata all'insegna del volontariato operativo.

Millequattrocento metri quadrati di pareti del reparto di oncologia pediatrica, li attendevano per essere ridipinte e per tornare ad avere un aspetto consono ad un reparto di un ospedale pediatrico come il Regina.

Gli ottantacinque volontari presenti, cinquanta Alpini e trentacinque uomini e donne DHL, si sono messi immediatamente all'opera suddividendosi le aree da ripristinare, coordinati dal sempre impeccabile e preparato Franco Zoia.

Pennelli, rulli, scale, vernice e via, subito al lavoro con affiatamento ed allegria.

Il Presidente Gianfranco Revello e il Direttore delle risorse umane della DHL Italy Giuseppe Occidente, in versione decoratori, hanno dato esempio di grande capacità tecnica nell'utilizzo del "rullo",

sfidando i giovani in una dura gara di resistenza.

Alle 12,30 per l'appuntamento della foto di gruppo davanti all'ingresso dell'ospedale, il lavoro di imbiancatura e pulizia era già praticamente terminato e, visto il tempo rimanente e l'abbondanza di pittura messa a disposizione di FORMA, si decideva di dedicare ad ulteriori aree il tempo a disposizione. Oltre al reparto oncologico, sono stati decorati due androni scala e alcune aree adiacenti.

"Un'esperienza bellissima che, devo ammettere, non pensavo fosse così coinvolgente. Ho visto in faccia la vera alpinità, cosa non sempre così scontata. Ho visto un momento di allegria, profondamente umano, come da tempo non vivevo e questo mi ha gratificato molto. Anche se non li abbiamo incontrati, la presenza dei bambini in quel reparto era tangibile e questo ci ha resi consapevoli della buona opera che stavamo svolgendo. Che sia il Presidente o Alpino semplice, da ora in poi sarò sempre presente a queste bellissime giornate" queste le parole del Presidente Revello, alla fine della giornata, dedicata ai nostri bambini del Regina.

Luca Marchiori



Gita sociale a Cesana Torinese

Come ogni anno il Gruppo Alpini di S. Paolo Solbrito organizza una gita sociale a favore dei soci effettivi, degli aggregati e famigliari, quest'anno abbiamo scelto la Val Susa, molti di noi hanno prestato il Servizio Militare in quella valle e a Cesana ci siamo sempre trovati bene. Nostalgie a parte, la mattinata è stata arricchita dalla "colazione alpina" all'autogrill di Salbertrand, (*pan e salam e barbera, vautisa d Bra, euv dur, nciùe al verd ecc...*) apprezzata anche da chi la colazione non la fa mai...

L'accoglienza del Gruppo di Cesana, che festeggiava la Festa Annuale è stata magistrale! Il sindaco Lorenzo Colomb ha subito fraternizzato con il nostro Carlo Alberto Gorla, il Capogruppo Giuseppe Ferraris con il Presidente della Sezione Val Susa, Giancarlo Sosello ci ha accolti calorosamente.

In mezzo ai tanti Gagliardetti presenti, vedere il Vessillo della Sezione di Milano è stata una sorpresa, così pure per una rappresentanza degli "Chasseurs des Alpes", emozionante sentir suonare la "Marsigliese" dopo l'Inno di Mameli, segno di "distensione", in vero senso di "Spirito Alpino Europeo", anche se i nostalgici non riescono a dimenticare "les Vallès Perdù", per comprendere bisogna conoscere la Storia, dal



1747 (Battaglia dell'Assietta vinta) siamo stati nemici, poi amici, poi di nuovo nemici ed infine ai giorni nostri amici nell'Europa.

Alle dieci circa è iniziata la sfilata per il paese, con deposizione di corone al Sacro Cimitero Militare e al Monumento dell'Alpino e dei

Caduti dello Chaberton, (Via Crucis per un Alpino...) poi conclusasi alla "Cappella degli Alpini" dove è stata celebrata la "Messa al Campo", da don Andrea Gallizio.

Al termine della Messa e dei discorsi delle autorità, il M. Ilo in Armi, Luogotenente Giorgio Gambelli

(Comandante del Distaccamento di Bousson, caserma Monginevro) congiuntamente con il Capogruppo e Presidente della Sezione di Susa hanno consegnato, con una "stretta di mano" la pergamena ricordo alle autorità ed ai Gagliardetti presenti.

Il "rancio alpino", servito alla fresca ombra dei larici che circondano il cocuzzolo del Massarello, terreno concesso agli Alpini di Cesana dal Sen. Giuseppe Sibille, rendono ancora più suggestiva la giornata (un plauso speciale alle brave *cusiniere* ed al Comitato organizzatore del Gruppo di Cesana).

Ultima tappa dopo pranzo, visita a Briançon, molti di noi sono appassionati di ciclismo ed allora dopo un buon caffè a Claviere, perché non rendere omaggio a Gino Bartali? Ricordato con lapide all'ingresso della Roccaforte, grande opera architettonica militare. In effetti anche la scarpinata per smaltire il rancio è stata di gradimento collettivo.

Già noi alpini cerchiamo di dare un senso sociale e culturale anche ad una gita annuale, se poi le "gioie e i dolori" si compensano e se anche esce qualche gheghe simpatica di comitiva, ci divertiamo con poco, l'allegria è fondamentale!

**Il Capogruppo
Guido Migliarino**

13-14-15 aprile

2° Raduno del Btg. Gemona

La nostra festa è iniziata venerdì all'arrivo da Torino. Siamo stati alloggiati dai Padri Stimatini che ci hanno ricevuti con tutti gli onori. Dopo aver preso possesso delle nostre camere e siamo scesi il Padre Priore ha insistito tanto per farci assaggiare il bianco di sua produzione. Onestamente non era solo buono ma ottimo. Abbiamo cenato con tutti gli amici alpini.

Sabato mattina: alza bandiera alla Caserma Goi Pantanali sono seguiti tutti i discorsi di rito, deposizione di una corona alla lapide con i nomi degli alpini deceduti nel terremoto del maggio 1976. Dopo siamo partiti per Muris di Ragogna dove è stata celebrata la Santa Messa davanti al monumento con i nomi di tutti gli Alpini deceduti nel naufragio della nave Galilea. Al pomeriggio tutti presenti sul piazzale del Duomo per il concerto della fanfara della Brigata Julia.

Domenica mattina: alza bandiera sulla piazza con tutti gli alpini schierati. Poi sono intervenute le Autorità per i discorsi di rito tenuti dal Sindaco di Gemona, dal Generale Maear, dal Presidente Nazionale Corrado Perona e infine dal Presidente della Sezione di Gemona. Sfilata per le vie cittadine. Al termine Santa Messa in Duomo celebrata dal Vescovo di Gemona. Alle 13 nel salone del Comune un grande pranzo con tante prelibatezze e un buon bicchiere di vino locale. L'ultimo brindisi a base di Tokai e un po di taiut per non dimenticare i tre giorni di Gemona. È stato emozionante dover salutare tutti gli amici con tanti abbracci e un arrivederci al 2014.

Preve Giovanni



Gruppo di Lombardore

103° Compleanno

Il nostro Socio Fondatore Rinaldo Lurgo ha compiuto 103 anni. Il Direttivo e tutti i soci porgono i migliori auguri di continuare a lungo di questo passo.

Nato a Lombardore il 13 ottobre 1910 e fino ad oggi ivi residente, dove ha fondato il gruppo A.N.A. Attualmente vedovo, vive nella casa di riposo in Lombardore da qualche anno.

Le vicissitudini familiari non sono mai mancate: è il terzo di sette figli, come inizio ha fatto il camionista. Ha lavorato per 40 anni come dipendente Fiat, usando come mezzo di trasporto per recarsi al lavoro, solamente la bicicletta con qualsiasi tempo e qualsiasi orario, partendo da casa anche alle 4 del mattino per il turno delle 6 e rientrando durante i turni serali anche a tarda notte.

Durante la seconda guerra mondiale è stato prigioniero in Germania (campo di lavoro di Mittelbau - Dora) per circa 11 mesi, evaso ha raggiunto Lombardore a piedi (attraverso tutta l'Austria) con peripezie inimmaginabili sia per mangiare che per nascondersi.

Ha avuto il privilegio di festeggiare con la moglie l'invidiabile traguardo di settanta anni di matrimonio.



Attualmente gode di ottima salute senza mai avere disturbato il medico.

Con lui si può parlare di qualunque argomento ed è sempre sorridente.

**Il capogruppo
Angelo Giorgis**

Cervinia: commemorazione dei Caduti del Battaglione Monte Cervino

Domenica 7 luglio si è svolto il 55° Raduno dei Reduci del Battaglione Monte Cervino. La giornata prende avvio con la sfilata attraverso una Cervinia eccezionalmente festante, ma noi, vecchi alpini che in queste occasioni raddrizziamo la schiena, tiriamo il petto in fuori e la pancia in dentro e che nonostante qualche scricchiolio, cerchiamo di marciare impettiti e marziali, abbiamo occhio solo per il Monte: quel Cervino che maestoso ci sovrasta abbracciando tutta la valle.

Al rompete le righe ci avviamo lungo una carrareccia, chi con calma, chi più rapido, chi per le scorciatoie, ma tutti con il naso all'insù, attratti e affascinati dal Cervino e mai stanchi di mirarlo.

Si sale, ognuno a suo modo, sempre con lo sguardo rivolto al quel Signore delle Alpi, finché appare su un pianoro più alto, uno strano masso dalle forme squadrate, man mano che si procede quelle forme squadrate prendono le sembianze ben definite di una costruzione: una Cappella. È la Chiesetta dedicata al Battaglione Monte Cervino.

Nell'interno della Chiesetta, solo qualche lapide con un unico nome: Battaglione Sciatori Monte Cervino.

Niente di più, ma quanto basta a far sì che gli Alpini che ne hanno fatto parte si sentano ricordati, tutti, uno per uno! Perché per noi, vecchi Alpini, il Battaglione, ciascuno il suo Battaglione, altro non è che il contenitore dell'orgoglio di appartenervi; perché il Battaglione siamo noi, anzi: ognuno di noi è un pezzetto del suo Battaglione.

Nella Chiesetta non c'è altro. Saranno poi le tante parole pronunciate durante la Cerimonia Ufficiale a ricordare che il Battaglione Monte Cervino è stato grande, pur nei brevi tempi della sua esistenza per ben tre volte: nel 1916 sul Monte Pasubio, nel 1941 nella Campagna di Grecia, nel 1942-43 nella Campagna di Russia.

A sera, nel lasciare Cervinia, un ultimo sguardo al Monte. Sarà l'effetto del sole al tramonto o a colpa dei nostri occhi, anche solo stanchi, ma il Cervino sembrava emanare riflessi rossi, quasi rosso sangue. Quello dei suoi Alpini.

**F.M. Candolini
(To-Centro)**



5/7/1992 - L'Avv. Guglielmo Scagno Ten. del Btg. Monte Cervino, decorato con Medaglia di bronzo al V.M. e Presidente della Sezione di Torino dal 1982 al 1994.

Informazioni sulla genesi e realizzazione della chiesetta degli Alpini

Battaglione Monte Cervino in Cervinia



L'idea di costruire una chiesetta in onore del Battaglione Monte Cervino, nasce dall'iniziativa di alcuni Alpini reduci della 2ª Guerra Mondiale appartenenti al Battaglione, con l'intento di creare un luogo di culto che onorasse il Corpo degli Alpini, in memoria dei Caduti in battaglia e perpetrare il ricordo delle Imprese, delle sofferenze e dei sacrifici compiuti da tutti gli Alpini in nome della Patria.

Il principale promotore ed ideatore di questa iniziativa fu Cornelio Bertottilli, Alpino del Battaglione Cervino, che riunito attorno a sé un gruppo di Reduci, tra cui l'Alpino Antonio Maquignaz, con entusiasmo e passione accettarono di fare parte di questo progetto ed in pochi anni, grazie alla tenacia e caparbietà tipica degli Alpini, concretizzarono quello che, all'inizio sembrava solo un sogno irrealizzabile.

Il progetto della struttura fu realizzato dall'arch. Pizzera ed i lavori terminarono nel 1959.

Tutti i componenti di questo Gruppo hanno collaborato alla costruzione della Chiesetta con l'impegno, il lavoro personale e con contributi in denaro.

Naturalmente il luogo scelto per la costruzione non poteva che essere ai piedi del Cervino, in una zona che fosse di facile accesso, ma che fornisse tutte le sensazioni e suggestioni che solo l'alta montagna può dare. Il terreno in questione era di proprietà della Famiglia Maquignaz, la quale si rese subito disponibile a donare il terreno sul quale andava costruita la Chiesetta. Inoltre, l'Alpino Antonio Maquignaz, si fece carico di occuparsi della manutenzione e della custodia della Chiesetta; impegno che ha assolto con amore e dedizione per circa cinquant'anni, praticamente fino alla sua morte avvenuta il 3 marzo 2004.

L'incarico di custodia e manutenzione è tenuto sempre dalla Famiglia Maquignaz, nella persona di Giuseppe Maquignaz, figlio di Antonio, che, essendo egli stesso un Alpino e condividendo i valori fondanti del Corpo, nel solco della tradizione di Famiglia, con l'impegno e la dedizione ereditati, continua l'opera avviata dal suo Genitore.

Le celebrazioni in nome dei Caduti e Reduci del Battaglione Cervino, si svolgono a Cervinia, presso la Chiesetta degli Alpini, ogni anno la prima domenica di Luglio.

L'organizzazione delle celebrazioni è stata curata per tanti anni dall'Alpino Cornelio Bertottilli, ed alla sua morte subentrò l'Alpino Avv. Scagno, anch'egli purtroppo oggi scomparso. Attualmente l'organizzazione della Festa degli Alpini è organizzata e curata dall'Associazione Nazionale Alpini di Aosta in collaborazione con il Gruppo di Valtournanche.

Giuseppe Maquignaz

MOTIVAZIONE - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Battaglione di sciatori alpini, fuso in granitico blocco di energie e di arditismo alpino, in dodici mesi di campagna russa ha dato ininterrotte prove di eccezionale valore e impareggiabile spirito di sacrificio. Incrollabile nella difesa, impetuoso e travolgente nell'offesa, ha sempre raggiunto le mete indicategli. Nella grande offensiva invernale russa scrisse fulgide pagine di gloria. Sostiene per primo l'impeto di imponenti masse di fanteria sostenute da unità corazzate che hanno travolto la resistenza del Fronte, le contiene con una difesa attiva ed ardita, le inchioda al terreno fino a quando arrivano rinforzi che gli consentono una tregua dopo un combattimento di due settimane compiuto senza soste, senza riparo, in condizioni di clima eccezionalmente avverso. Accerchiato da forze agguerrite di fanteria e blindate, benchè ridotto a pochi superstiti in buona parte feriti, congelati ed esausti, sostiene una lotta disperata e con il valore di tutti e il sacrificio di molti riesce a rompere il cerchio di ferro e fuoco. In seguito continua a marciare nella sterminata pianura nevosa, supera tutti gli ostacoli che si frappongono al suo andare, tiene in rispetto il nemico che lo incalza e sparuta scolta, raggiunge le linee alleate in un'aura di vittoria uguale a quella delle più alte tradizioni alpine della storia (Olkawacka - quota 176 - Klinowiy - Jahodnj - Jwanowka - quota 204 - Kolkos Sesenjar - Rossosch - Olkawacka, Russia febbraio 1942 - febbraio 1943).

MOTIVAZIONE - MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Durante tre mesi e in una situazione particolarmente delicata, con mirabile spirito di sacrificio e fede incrollabile, vincendo i rigori di un duro inverno, manteneva il possesso di un ampio fronte di alta montagna, aspramente conteso da forze soverchianti. Presente ovunque, ardito nella tormenta della montagna e nelle tormentate di fuoco, con indomito valore apponeva tenace resistenza, stroncando l'impeto del nemico in cruenti attacchi e piombando fulmineo sui fianchi e sul tergo dell'avversario, rompendo le formazioni. Dimostrava così che più che il numero e l'arma vale il coraggio (Fronte Greco, 10 gennaio 1941 - 23 aprile 1941).

MOTIVAZIONE - MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALOR MILITARE

Il Battaglione "Monte Cervino", sotto una tempesta di fuoco, stremato dal numero ma non di forza resisteva accanitamente in grave situazione a soverchianti forze nemiche, coprendosi di gloria a prezzo di purissimo sangue, per la sovrumana passione eroica dei suoi Alpini che dettero sempre fulgido esempio del più alto spirito di sacrificio. (Melette, 17-26 novembre 1917; M. Bisorte, maggio 1916; Bodrez, 15-18 maggio 1917; Vodice, 26-30 maggio 1917; M. Fior, 4 dicembre 1917).

NOTA STORICA SUL BTG. MONTE CERVINO

Novembre 1915: Il Btg. Aosta (4° Rgt. Alpini) mobilita: il Btg. Monte Cervino M.M. (Milizia Mobile) e il Btg. Val Baltea M.T. (Milizia Territoriale). Tutti con la nappina rossa.

Febbraio 1916: Costituito dal deposito del 4° Rgt. Alpini il Comando del Btg. M.M. Monte Cervino con la 133ª Cp.

In zona di guerra (estate 1916) riceverà dall'Aosta la 80ª Cp. M.M. (costituita nell'ottobre 1915) e la 103ª M.M. (costituita nel novembre 1914).

1ª Guerra Mondiale: Assegnato al Comando Gruppo Alpino A (Ex Comando 4° Rgt. Alpini) zona: Valcamonica.

1° gennaio 1917: con la 1ª Armata - 5° C.A. - 6° Gr. Alp. Sul Pasubio.

27 maggio 1917: con la 2ª Armata - 2° C.A. - 6° Gr. Alp. Oltre Isonzo.

24 ottobre 1917: con la 1ª Armata - 5° C.A. - 6° Gr. Alp. Sul Pasubio.

12 agosto 1918: con l'80ª Div. Alp. - 20° Gr. Alp. sul Grappa.

20 aprile 1919: sciolta l'80ª Div. Alp. e i suoi Reparti.

2ª Guerra Mondiale: Costituito dal deposito del 4° Rgt. Alpini e dalla Scuola Centrale di Alpinismo (SMALP) come Btg. Sciatori, inviato in Grecia ottobre 1940-maggio 1941, mese in cui fu sciolto.

Ricostituito è assegnato al Btg. Sciatori del C.S.I.R. dal febbraio 1942.

Incorporato nell'A.R.M.I.R. sino al gennaio 1943 quando è sciolto con le Cp. 1°-2°-80° a.a.

Ricostituito nel febbraio 1943 per cambio di denominazione del Btg. Val Toce è impiegato al confine con la Francia (zona Arc) con funzione antisbarco.

Sciolto: 8 settembre 1943.

Rapportato alla forza, il Btg. Monte Cervino fu il reparto più decorato del secondo conflitto mondiale: 4 medaglie d'Oro, 43 d'Argento, 69 di Bronzo, 81 Croci di guerra.

Festa Gruppi 2^a Zona - 2^o Memorial Alpino Mauro Gatti

Domenica 22 settembre i Gruppi della 2^a Zona della Sezione di Torino hanno celebrato la loro Festa annuale in località Rocciamelone sulle colline di Moncalieri con la collaborazione del Coordinamento Giovani Alpini e il Gruppo Sportivo Alpini.

La giornata di sole ha visto la partecipazione di tutti i 15 Gagliardetti della 2^a Zona con una nutrita affluenza di alpini e amici.

La Marcia Alpina - 2^o Memorial Alpino Mauro Gatti - ha aperto la giornata: 27 coppie si sono cimentate sul percorso suddivisi in due categorie: soci A.N.A. e tesserati F.I.E.

Il percorso, ideato da Silvio Rizzetto con la collaborazione di Francesco Gazzola e Franco Barberis del Gruppo di Testona, si è snodato tra zone boschive e tratti asfaltati con la possibilità di ammirare magnifici scenari panoramici.

La prima coppia classificata categoria ANA è stata: Mondin Agostino e Cordero Michele del Gruppo Alpini di Alpignano, mentre la prima coppia

classificata categoria FIPE è stata: Carnevale Valentino e Sarboraria Franco. Sono stati assegnati inoltre premi al partecipante più giovane, partecipante più anziano, Gruppo più numeroso, coppia femminile. Tutti gli altri concorrenti sono stati omaggiati con una bottiglia di buon vino ed un pacco di pasta. Premi particolari ai due "Reduci": Borgarello Vincenzo (Capogruppo di Cambiano) e Alutto Giovanni (Gruppo di Carmagnola) che ci hanno onorato con la loro presenza.

Dopo la SS. Messa nella Cappella della frazione la giornata è proseguita con la convivialità degli oltre 190 partecipanti al rancio alpino.

La festa ha visto la partecipazione dei Consiglieri: Franco Zoia, Vincenzo Manicchia e Silvio Rizzetto.

Un doveroso ringraziamento va a chi ha contribuito fattivamente alla buona riuscita della manifestazione: al Gruppo Sportivo Alpini ed al suo infaticabile responsabile: Silvio Rizzetto, al Coordinamento Giovani Alpini, al



Gruppo Alpini di Nichelino i cui soci prestano attività di cuochi ed addetti ai tavoli, al Gruppo di Testona per l'assistenza e l'accoglienza logistica, a tutti i Gruppi partecipanti alla festa ed a chi ha contribuito alla cospicua fornitura dei premi.

Un ringraziamento particolare a Franco Zoia che, seppur momentaneamente ancora "menomato", ha fornito

una proficua collaborazione sia come presenza/consulenza alla manifestazione sia nella segnalazione del percorso gara.

Va ricordato che il sabato precedente la Festa, alcuni alpini della 2^a Zona hanno partecipato alla pulizia dei sentieri ubicati in località Rocciamelone. Un modo "alpino" per contribuire al mantenimento di un bene pubblico.

85^o Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Poirino

Domenica 15 settembre il Gruppo Alpini di Poirino ha festeggiato gli 85 anni della sua fondazione.

I festeggiamenti sono iniziati sabato 14 settembre al Salone Italia con il concerto cui sono intervenuti: il coro Parrocchiale S. Antonio da Padova dei Favari, il Coro ANA Gruppo di Collegno e la Filarmonica di Poirino. La serata ha

visto la partecipazione di un folto pubblico che ha gradito con scroscianti applausi le performance canore e musicali.

La domenica mattina un cielo nuvoloso ha accolto i tanti partecipanti all'appuntamento presso la casetta alpina sede del Gruppo. Presenti: il Vessillo della Sezione di Torino scortato dal Consigliere Franco Zoia, il Vessillo

della Sezione di Saluzzo, 47 Gagliardetti, il Presidente della Sezione di Torino Gianfranco Revello, il Vice Presidente Piero Negro, i consiglieri: Franco Bertello, Giovanni Preve, Umberto Berotti, Giorgio Coizza.

Dopo la "colazione alpina" di benvenuto, l'alzabandiera ha dato inizio all'ufficialità della giornata. La Fanfara Montenero ha avviato la sfilata, seguita dalle Autorità con la presenza del Sindaco di Poirino Sergio Tamagnone, di alcuni Assessori e Consiglieri Comunali; il Labaro dell'Associazione Carabinieri in congedo e il Labaro dell'Associazione Bersaglieri in congedo.

Dopo la deposizione di una corona al Monumento ai "Caduti" il corteo ha proseguito la sfilata per le vie del paese sino a raggiungere il Cimitero. Un folto pubblico ha accolto i partecipanti alla sfilata davanti al "Campo della Gloria" dove era posto l'altare per la celebrazione della SS. Messa.

Momento particolarmente toccante è stato l'inaugurazione e la benedizione della statua di bronzo della "Madona dij Soldà" voluta dal Gruppo Alpini di

Poirino per festeggiare l'85^o anniversario di fondazione. Accanto alla statua è stata posta una stele in marmo ove su un lato vi è la versione della poesia tradotta in italiano.

Il lavoro di restauro della statua (ricavata da una tomba del cimitero) è stato eseguito con la fattiva collaborazione dagli alpini del Gruppo. Dopo le allocuzioni del Capogruppo Emilio Baldi, del sindaco Tamagnone e del Presidente Revello, la cerimonia è proseguita con la SS. Messa officiata dal Cappellano della Sezione di Torino Don Tommaso Ribero e la concelebrazione del parroco Don Ottavio Paglietta. La giornata uggiosa, precocemente autunnale è risultata in sintonia con l'atmosfera di mesto raccoglimento nel ricordo di tutti gli alpini "andati avanti" e di tutti i caduti in guerra.

Terminata la SS. Messa e dopo le foto di rito il corteo è ritornato verso la sede del gruppo per lo scioglimento e il successivo appuntamento per il conviviale pranzo alpino che ha concluso questa bella festa.

Giovanni Balla



REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem" : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30



Il viaggio della memoria su due ruote - Italia-Russia 2013

A cura di Aldo Bergoglio e Massimo Rubeo

La nostra associazione, forte di oltre 250 soci, è composta da Alpini in regola con il tesseramento Ana che hanno anche la passione per la moto. Lo scopo principale della sua costituzione è stato, ed è tutt'ora, suscitare l'interesse degli "Alpini Dormienti" con la passione comune, e richiamarli ad iscriversi, come già hanno fatto 24 nuovi Alpini e Amici finora!

Carichi come molle, il 1° agosto alle ore 6 da Biella; dopo una conferenza stampa fatta al pomeriggio del 31 luglio nella Sede Ana, partiamo in moto con meta a Rossosch (Russia).

Perché proprio la Russia? La risposta è semplice: commemorare il 70° anniversario della ritirata dell'Armira (1943-2013) visitando i luoghi dove quasi 90.000 soldati italiani sono caduti e/o dispersi, durante il secondo conflitto mondiale e portare un contriuto tangibile all'Asilo Sorriso di Rossosch completato esattamente 20 anni fa (1993) da alpini italiani e donato alla popolazione locale quale segno di fratellanza tra i popoli (20° anniversario di costruzione).

Asilo costruito nello stabile dove il Corpo d'Armata Alpino aveva il quartier generale.

Vogliamo qui ringraziare pubblicamente le Sezioni Ana di Asti, Biella e Torino, i Gruppi della XII Zona Sez. di Torino, il Gruppo di Serravalle d'Asti e quello di Mottalciata di Biella per i loro contributi in denaro offerti e da noi donati alla Direttrice dell'Asilo per il sostentamento della struttura. La cifra di Euro 1.000, è stata da noi consegnata assieme ad un poster su tela, che sarà affisso all'asilo a ricordo della nostra visita come Alpini Motociclisti. Ne abbiamo fatti fare tre in più che saranno donati alle tre Sezioni che si sono fatte promotrici della raccolta fondi.

Doveroso ringraziamento va da noi fatto anche agli "sponsor tecnici" che con materiali ed offerte, ci hanno permesso di contenere un esborso economico che sarebbe stato molto gravoso!

Con meticolosità abbiamo preparato il tour suscitando l'approvazione di motociclisti e la curiosità di molti. Per rendere completo questo pelle-



grinaggio su due ruote, abbiamo deciso di visitare il luogo della battaglia napoleonica di Austerlitz a far tappa doverosa nei lager di Auschwitz e Birkenau, dove l'uomo, superando ogni immaginazione, ha dato sfoggio del suo istinto bestiale con uno dei genocidi più terribili e mostruosi della storia dell'umanità...

Punti salienti del viaggio:

Ecco i punti salienti che ci preme sottolineare per le... sensazioni avute:

- In terra polacca per quello che abbiamo visto, visitando i lager di Auschwitz e di Birkenau.

- In terra ucraina a Kiev, soprattutto per la visita alla nostra Ambasciata dove, abbiamo donato i Crest delle Sezioni Ana e i Guidoncini dei Gruppi Alpini che hanno promosso la raccolta fondi donata all'asilo di Rossosch. Man mano che ci avvicinavamo prima all'Ucraina e poi al confine russo e soprattutto dopo averlo varcato dopo ben 4 ore di coda, l'adrenalina saliva, contenti di intravedere sempre di più la nostra meta: Rossosch e i luoghi della ritirata dell'Armira.

Le vere emozioni però, inutile rimarcarlo, sono state:

A Livenka e Nikolajewka di

fronte al piccolo monumento scovato, grazie all'aiuto di due giovani russi che ci hanno accompagnato in aperta campagna, in un campo di granoturco: posto a ricordo dei caduti italiani e quando ci siamo trovati di fronte al famoso sottopasso ferroviario di Nikolajewka.

A Rossosch... All'asilo Sorriso. Magnifica ed imponente struttura che serve 130 bambini. I bambini, belli in ogni parte del mondo, ci hanno accolto con danze e balli locali. È stato davvero un bellissimo momento.

Al monumento di nostri caduti costruito alla periferia della città, lungo un campo dove si può ancora ora intravedere per un centinaio di metri un avvallamento di terra, all'epoca della guerra, riparo della lunga trincea scavata proprio dai nostri alpini.

A "quota pisello" Novaya Kalitva. Siamo saliti a piedi verso l'altura di questa collina che domina la valle del Don, per visitare un mausoleo costruita alla sua cima dai russi a ricordo dei Caduti del loro esercito.

Lungo le strade e i paesi che costeggiano il fiume Don, dove abbiamo potuto vedere e capire dove era dislocato il fronte dell'Armira...

Comunque attimi che porteremo sempre gelosamente nel nostro cuore!

Sarà messo a disposizione, a chi ne faccia richiesta, con un'offerta minima per il recupero spese, un DVD videofotografico del viaggio, che sarà proiettato in anteprima nelle sedi Ana di Asti, Biella, Torino, dandone comunicazione ai Soci Ana sui vari periodici Sezionali. Il DVD sarà presentato anche al Desk dell'Associazione al Salone Internazionale del Ciclo e motociclo Eicma 2013 presso lo Stand A64 della CarWrappingMilano.it®, nostro sponsor - Padiglione 18.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci vengono di volta in volta dai Gruppi

✓ DICEMBRE

DOMENICA 15 - MILANO - S. Messa in Duomo.

✓ GENNAIO 2014

Sabato 25 - BRESCIA - 71° Aniversario Nikolajewka.

DOMENICA 26 - SALUZZO - Comemorazione Cuneense.



Rossosch 20° anniversario dell'Asilo Sorriso

Una delegazione della Sezione di Torino, composta dai soci Felice Cumino e Silvano Castelletti del gruppo di Rivoli e Elio Miranti del gruppo di Pecetto, ha partecipato alla manifestazione di commemorazione del 20° anniversario di costruzione dell'asilo di Rossosch in terra di Russia.

Dopo il volo da Milano a Mosca, i circa 400 partecipanti, alpini e famigliari, sono stati sistemati sul treno-cucuccetta allestito per l'occasione, e dopo un viaggio di quattordici ore è arrivato a Rossosch.

Ad attenderli il signor Alim Morozov, realizzatore e curatore del museo realizzato nei locali al piano seminterrato dell'asilo. La cerimonia di commemorazione è iniziata nel cortile dell'asilo, con la celebrazione della S. Messa, officiata da don Bruno Fasani, direttore de "L'Alpino" e concelebrata da don Ivano Reboulaz di Bionaz Aosta, con la partecipazione del Coro Ana di Trento e la presenza di quindici Vessilli Sezionali tra i quali quello di Torino e oltre sessanta Gagliardetti di Gruppo.

Quindi trasferimento nella zona antistante l'asilo dove dopo l'alzabandiera russa e italiana, accompagnata dai rispettivi inni nazionali, il Presidente Nazionale Sebastiano Favero ha ringraziato della loro presenza le autorità civili e militari,



era presente il Generale Armentari, addetto militare italiano a Mosca, in seguito i bambini dell'asilo hanno offerto a tutti i conveuti un bellissimo spettacolo di canti e balli, molto suggestivo e spettacolare con i loro costumi tradizionali.

Successivamente sono stati visitati molti luoghi della drammatica tragedia occorsa ai nostri soldati settantanni fa, cominciando da una zona in Riva al Don, ai villaggi di Staraja Kalitva e Nova Kalitva, dove erano gli schieramenti della Cuneense e della

Julia, proseguendo per la famosa collina Mironova Gora, per i nostri soldati "Quota Pisello", da dove si ha un'ampia visione del fiume Don e le zone circostanti, per raggiungere la zona di Belogorie, dove era dislocata la Tridentina.

Il giorno successivo in avvicinamento alle zone di Valuiki, Nikitovka, e Arnatowo, prima di arrivare al tristemente famoso terrapieno e sottopasso della ferrovia di Nikolajewka, oggi Livenka, sosta presso un cippo-monumento commemorativo

di una fossa comune di militari Italiani, dove don Bruno Fasani e don Ivano Reboulaz, hanno celebrato la S. Messa. Questi spostamenti per la steppa sono stati effettuati in pulman, evento eccezionale per quelle zone poco popolate. Tra un gruppo di isbe e l'altro si percorrevano molti chilometri e ad ogni tappa il signor Morozov si prodigava a spiegare in modo dettagliato, i luoghi e gli avvenimenti accaduti in quella tragica ritirata di settantanni fa.

Viaggio molto interessante e vissuto con molta emozione, percorrendo quelle zone, dove adesso i campi di girasole si perdono a vista d'occhio, e pensando che allora per i nostri militari, gli spazi dovevano sembrare ancora più infiniti, coperti di neve, nel freddo, inseguiti e circondati, con la paura e la disperazione di dover abbandonare i compagni feriti, congelati o esausti dalla fatica, sapendo che per loro non c'era alcuna speranza di poter tornare "a baita".

Dopo l'esperienza della steppa nei dintorni di Rossosch, dove si è avuta l'impressione che purtroppo in alcune isbe, perlopiù abitate da anziani, la vita non è cambiata di molto, rispetto ad allora, si è ripreso il treno-cucuccetta verso Mosca e San Pietroburgo. Ma quella è un'altra Russia.

Silvano Castelletti

42° Campionato Ana di Corsa in montagna individuale, Domodossola 28-29 settembre 2013

Il buongiorno si vede dal mattino, non mi era mai capitato di iscriver 30 atleti al campionato nazionale di corsa in montagna, forse la vicinanza della manifestazione, forse l'amicizia tra gli atleti, forse... ma eravamo in tanti. Dopo l'arrivo e la sistemazione nel collegio Rosmini di Domodossola il gruppo si spostava per partecipare alla cerimonia di apertura della manifestazione (presenti anche alcuni gagliardetti dei nostri Gruppi). Bellissima manifestazione, presente il Presidente nazionale e numerose Autorità civili, tantissimi Vessilli sezionali e Gagliardetti dei gruppi. Terminata la cerimonia tutti a far cena e poi a nanna.

Durante la notte sentivo la pioggia cadere e pensavo ai nostri soci che la mattina avrebbero dovuto gareggiare e non li invidiavo. Sveglia alle 6,30 nessun lamento per il tempo, colazione e tutti a indossare la divisa sezionale pronti a gareggiare.

Primi a partire, alle ore nove gli Over 49 su un percorso lungo 7,5 km con 400 metri di dislivello. Si metteva subito in evidenza Venanzio Compagnoni della sezione di Tirano che con una gara sempre in testa concludeva in 41'21" seguito a 36" da Mauro Buvet della sezione Valdo-stana. Ottimi i risultati dei nostri atleti, De Podestà Gianni si classificava al 30° posto della sua categoria (dai

50 ai 54 anni) seguito da Franchino Luca (31), Casassa Bruno (44), Sarboraria Franco (45), Appendino Claudio (46), Mattitino Marco (52), Negro Claudio (869), Tappero Carlo (68). Nella categoria dai 55 ai 59 anni ottimi risultati di Pera Elio (29), Casale Servi (43) e Lazzarini Cesare (47). Categoria dai 60 ai 64 Truccero Carlo si classificava al 31° posizione seguito a ruota da Petri Carlo e Remondino Gianni. Categoria dai 65 ai 69 Praturon Fiorenzo conquistava la tredicesima posizione. Categoria dai 70 ai 74 ottime posizioni per Merlin Giovanni, Piccato Mirto, Miraglio Bruno e Mondin Agostino.

Alle ore 10,00 partenza delle categorie più "giovani" percorso un po' più lungo 10.600 metri. Pronti e via, sin dai primi metri si metteva in testa Massimiliano Di Gioia socio della nostra Sezione è da quel momento in poi non mollava mai conquistando metro su metro per poi spuntare in fondo al rettilineo finale da solo, due curve ed eccolo che tagliava il traguardo con un ottimo tempo 55'01 staccando di 1"21 Dario Fracassi (Brescia) e Danilo Bosio (Bergamo) di oltre 2 minuti. Via Via arrivavano tutti i nostri ragazzi con ottimi risultati, categoria fino ai 34 anni bene Giuliano Alberto Matteo (16), categoria dai 35 ai 39 anni ottimo Castagno Ezio (39) categoria dai 40 ai 44 anni Scalvazio Marco si classificava al 18° posto

Coda Giuseppe al 21, Campigotto Daniele al 29, Mussino Stefano al 38, Chiarle Giorgio (41). Categoria dai 45 ai 49 bene Ripamonti Enrico (60). La classifica per Sezioni ci vedeva in decima posizione su 44 sezioni partecipanti.

Nonostante la pioggia che l'ha notevolmente condizionata, la gara ha avuto un successo che neppure i più ottimisti tra gli organizzatori si aspettavano, ben 549 iscritti divisi in due macrocategorie, record che ha

superato il numero delle presenze delle precedenti edizioni di circa un centinaio di atleti.

Gran bel risultato ottenuto dalla nostra Sezione, credo che sia il primo campione nazionale di corsa in montagna della nostra Sezione. Grazie a tutti quei soci che sono 10 anni che mi seguono nelle attività sportive, grazie ai meno giovani che sono sempre presenti. Grazie a tutti.

Rizzetto Silvio



Associazione "Giada" Onlus

Immaginiamo una normalissima famiglia italiana con genitori, figli, di cui l'ultima, la più piccola, abbia una amichetta con cui passa tutte le sue ore libere, con cui gioca, esercita la sua fantasia nei giochi e nei compiti, che frequenta la sua casa e che viva nell'amicizia fraterna che due famiglie del genere possono far nascere e, soprattutto, mantere.

Una vita ideale, non vi pare? Troppo. Infatti un brutto giorno questa amichetta, Giada è il suo nome, si ammala.

All'inizio pare cosa da poco ma poi, con il passare dei giorni e dei mesi il male si rivela in tutta la sua potenza devastante. La bimba la affronta con uno spirito eroico, con una voglia di vivere immensa cercando con la sua volontà di supplire alle mancanze di quel suo corpicino minato dal male. Vive i momenti di gioco e di svago con una indomita volontà ed in quei brevi attimi pare poter avere il sopravvento sul male. Poi tutto finisce. La bella favola non si può concludere con il lieto fine.

Dopo molte sofferenze, il 10 gennaio 2010 Giada si spegne lasciando due famiglie annientate dal dolore. Le famiglie, alcuni amici con il supporto di molti clinici illustri, docenti e personaggi conosciutissimi nell'ambito della Sanità nazionale hanno progettato di fare rivivere il ricordo di Giada cercando di alleviare le sofferenze di altri bambini o adolescenti colpiti da gravi malattie tramite una Associazione che organizza per loro momenti di svago e gioco che possono essere giornalieri o addirittura settimanali in luoghi belli e che presentino attrattive da loro apprezzate.

L'Associazione chiamata "Giada onlus" nasce il 2 agosto 2011 ad opera di 23 soggetti volenterosi che si sono addossati l'onere di organizzare e di cercare aiuti tra le Istituzioni per ottenere ciò che si sono proposti, cioè di svolgere tutte le attività socio-sanitarie necessarie per aiutare i minori affetti da patologie, prevalentemente oncologiche, già in cura presso gli ospedali o le strutture, oppure minori che pur non



provenendo da strutture, necessitano del loro aiuto.

Durante queste vacanze, dall'Associazione chiamate "Eventi" viene svolta attività ludico-culturale, continuità scolastica, assistenza religiosa, supporto psicologico, assistenza fisioterapica e riabilitativa.

Dopo la sua fondazione, passano pochi mesi e subito è possibile svolgere, il 12 maggio 2012, il primo "evento" presso il parco de "La Mandria". Durante questi "eventi" esiste sempre la stretta collaborazione di medici, della Croce Rossa e di molte Associazioni di volontariato o comunque di personale altamente competente.

A questo scopo si sta operando per creare una rete tra le Associazioni per avere una sinergia di esperienze e di servizi. Durante un "evento" durato una settimana a Forno di Coazze, l'Associazione ha avuto l'aiuto concreto degli Alpini del Gruppo di Gaviengo-Valgioie che hanno fornito i pasti per tutti durante tutto il periodo. Naturalmente i rapporti tra gli alpini ed i piccoli malati sono stati molto stretti ed anche toccanti, specie nel caso di un piccolo ospite che si è introdotto nella cucina del Gruppo autonomandosi aiuto-cuoco ed incidendo gravemente la corazza di serietà e severità del cuoco ufficiale Dario Galetto.

Nella schiera di coloro che si sono resi disponibili all'opera di aiuto, non poteva mancare il re-

sponsabile della nostra Protezione Civile Gianni Gontero con tutto il suo bagaglio di esperienze operative. L'Associazione, per poter operare alla grande con molti gruppi di bambini che potrebbero alternarsi nei soggiorni, avrebbe bisogno di una sede permanente, ed è stata rivolta opportuna domanda agli Enti competenti per poter usufruire della palazzina "La villa dei laghi" sita all'interno del Parco de La Mandria.

Sarebbe un luogo da fiaba per ottenere i risultati che l'Associazione si pone, con servizi ricreativi tipo il trenino del Parco, l'ippoterapia, un ambiente salubre tra il verde per i piccoli malati.

Sarebbe un gioiello che la Regione Piemonte potrebbe esibire quale servizio sociale per quella parte della popolazione che è più bisognosa di aiuto e che di solito soffre in quel dignitoso silenzio dei più deboli. Noi facciamo i nostri auguri più calorosi alla signora Calabrese Carmelina. La mamma di quella amichetta di Giada di cui parlavamo all'inizio. Essa è il fulcro operativo di questa Associazione, con il suo coraggio e la sua appassionata competenza mantiene in vita operativamente il ricordo di Giada. Per ora questa Associazione comprende 380 Soci ma è supportata da tutti coloro che operano in luoghi di cura, gode dell'aiuto di Professori, Medici e di tutto il personale che agisce attorno alla sofferenza di questi bimbi malati.

pgm

in breve...

Gruppo di Chivasso



Sabato 28 settembre 2013 si è tenuta, presso il Bocciodromo di Montanaro, la gara a bocce alla baraonda dell'XI Zona. Hanno partecipato 24 soci. Vincitore del primo premio, trofeo offerto dalla famiglia di Giancarlo Baratin di Montanaro, il consigliere Dante Appino del Gruppo di Chivasso. Gli alpini chivassesi si congratulano con il loro consigliere vincitore.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Agenzia di Rivarolo Canavese / Cuorné

I Rappresentanti Procuratori

FILIPPO GIOVANNINI E MARCO BEVILACQUA

CON I LORO COLLABORATORI

SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER RISPONDERE AD OGNI VOSTRA ESIGENZA ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE CON SOLUZIONI PERSONALIZZATE

Rivarolo Canavese - Via San Francesco d'Assisi n. 29

Telefono: 0124 29258 - Fax: 0124 29986

Cell. 349 2358951 (Filippo Giovannini)



141° anniversario Fondazione Truppe Alpine



Si sono celebrati in piazza Castello a Torino i 141 anni di fondazione delle truppe Alpine. La sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con la Brigata Alpina Taurinense rappresentata nell'occasione dal Comandante del 32° Genio Guastatori, col. Ovidio Esposito, ed il patrocinio del Comune di Torino, ha voluto celebrare l'anniversario, con un concerto della sua fanfara Montenero, che è stata accolta da centinaia di cittadini, da numerose Autorità civili e militari, dai Gagliardetti dei Gruppi della Sezione, dal Gonfalone della Provincia di Torino e dai Labari delle Associazioni d'Arma.

Il Presidente Gianfranco Revello, durante il saluto ai partecipanti, ha ripercorso la storia delle "penne nere", dai primi anni di fondazione del corpo, per volontà del gen. Parrucchetti, al "battesimo del fuoco" delle truppe Alpine avvenuto durante la guerra di Abissinia fino ai nostri giorni,

con le moderne truppe Alpine impegnate su più fronti, sia in Patria che all'estero, per portare soccorso e pace alle popolazioni in difficoltà.

Il Col. Ovidio Esposito ha voluto sottolineare il forte legame che unisce gli Alpini in armi e gli Alpini in congedo che, con il medesimo spirito, operano per il prossimo con umanità e spirito di sacrificio, onorando in questo modo la nostra Bandiera.

Presenti il Presidente del Consiglio Comunale, Giovanni Maria Ferraris e l'assessore Roberto Ronco per la Provincia di Torino.

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera che ha dato inizio alla manifestazione, la Fanfara Montenero si è esibita nel Carosello, accompagnata dagli applausi delle migliaia di spettatori presenti.

La manifestazione si è conclusa sulle note del Canto degli Italiani, eseguito in coro da tutti i partecipanti con la Fanfara Montenero.

Luca Marchiori

Festa a sorpresa per i 95 anni dell'eroe Alpino Bruno Castelli

TROFARELLO - Ha 95 anni e spirito da vendere Bruno Castelli, Alpino Doc, che domenica ha festeggiato il prestigioso compleanno con un giorno d'anticipo sulla data del calendario (7 ottobre 1918) insieme a moglie, figlia, parenti e agli amici delle Penne Nere.

Una festa a sorpresa, "graditissima", commenta lui con un gran sorriso in volto e negli occhi.

Tra i presenti, il vice Presidente sezionale Piero Negro, in rappresentanza del Presidente sezionale di Torino che gli ha consegnato il Crest della Sezione, il sindaco e Alpino Gian Franco Visca e una delegazione degli Alpini locali.

Un personaggio da romanzo, Bruno Castelli: caporale del Battaglione Sciatori Monte Cervino, è stato insignito della medaglia d'argento al valor militare per l'eroismo mostrato sul fronte russo, dove si era recato con lo Csir (il corpo di spedizione italiano in Russia, poi assorbito dall'Armir, l'armata italiana in Russia) e dove il 12 maggio

del 1942 venne gravemente ferito sul campo, a Klinovj.

Il suo altruismo è spiegato tutto nella motivazione dell'onorificenza: "Dopo essersi distinto per coraggio ed ardimento nell'assalto a munite posizioni nemiche, veniva colpito da una pallottola esplosiva che gli fracassava il mento e la mascella.

Rifiutava il soccorso dei porta feriti, invitandoli a cenni di occuparsi di altri più gravi, e tornava solo indietro presentandosi al proprio comandante di battaglione, dando prova di fierezza e di non comune sopportazione di fronte allo strazio della ferita che lo rendeva muto".

Ricoverato prima all'ospedale

militare di Rossosch, poi a Lecco (con rimpatrio), si rese protagonista di una "fuga" dal nosocomio fino a Como, per festeggiare l'annunciata fine della guerra. Un falso allarme, che lo mise in pericolo di vita. Per un breve periodo fu dato addirittura per disperso. Ma l'aiuto della gente gli permise di tornare incolume in ospedale, dove poté concludere la convalescenza.

Le cure e il tempo lo hanno riportato alla quotidianità, dove si è costruito una vita insieme alla moglie Maria Lupo. Sposandola, il 9 luglio 1950, lui, nato a Poirino, divenne trofarelese a tutti gli effetti. Ha lavorato per diverso tempo alla Fiat ma molti lo ricordano dietro il bancone della tabaccheria tra via Torino e via Diaz, che ha gestito per tanti anni.

Le Penne Nere lo apprezzano soprattutto per il suo altruismo e il suo valore, ancora intatti. E festeggiano domenica insieme, con i migliori auguri per le sue 95 primavere.

Luca Mazzardis
(da "il Mercoledì")



Il ritorno di Giovanni Alutto alla Gardetta dopo 75 anni

Il 2013 per il vecchio Alpino Giovanni Alutto è stato un anno vissuto in modo particolarmente intenso ed emozionante.

Alutto, all'alba di suoi prossimi 97 anni, è un ragazzino pieno di vita e con uno spirito giovanile da fare invidia a molti ventenni.

Anche quest'anno ha partecipato a varie manifestazioni sia nazionali (Adunata di Piacenza) che di Raggruppamento ed Intersezionali (Ivrea e Cuneo) dove, da vecchio alpino, ha voluto sfilare a piedi fra i suoi Alpini. Numerosissime sono poi state le altre iniziative a cui ha partecipato per raccontare e testimoniare le tristi vicende degli Alpini mandati a combattere su vari fronti e senza conoscerne le cause ed i perché (lui è stato in Albania ed in Russia). Però è orgoglioso di poter affermare che "lo non ho fatto male a nessuno e non ho sparato neanche un colpo".

Giovanni, nelle sue interminabili chiacchierate, a volte lasciava trapelare un recondito desiderio: tornare a rivedere alcuni luoghi del Cuneese dove era stato durante il suo lungo e travagliato servizio militare (in particolare il Passo ed il pianoro della Gardetta e la lapide eretta in ricordo di 23 Alpini del batta-

glione Dronero, tragicamente sepolti da una valanga il 30 gennaio del 1937 nel Vallone di Preit a Canosio).

Con un'operazione congiunta del Gruppo Alpini e del Club Alpino di Carmagnola si è concordato di esaudire questo suo desiderio.

E così con due diverse spedizioni lo si è accompagnato sia alla Gardetta che alla lapide degli Alpini. In entrambe le occasioni sono state indicibili le emozioni provate da Alutto per essere tornato a distanza di 75 anni in luoghi che gli ricordavano anni e vissuti della sua gioventù.

Il Passo della Gardetta anche per lui era stata - come per miriadi di altri Alpini - una tappa fra le interminabili marce delle manovre estive per raggiungere i poligoni di tiro della zona e per allenare il fisico ad imprecisate vicissitudini della vita.

Ma particolarmente vissuta è stata la gita che l'ha portato alla lapide degli Alpini.

Raggiunta la grangia Coulausa di Preit in auto, ci siamo incamminati a piedi per percorrere, in circa 1 ora, il sentiero che porta alla lapide. Con passo deciso e fermo Giovanni ha superato brillantemente le varie asperità

del terreno sino a raggiungere il luogo dove avvenne la disgrazia. Il destino ha voluto che nel tratto finale ci fosse la squadra di operai intenti alla manutenzione del sentiero e mentre Giovanni raggiungeva la lapide per rendere onore ai 23 giovani Alpini, inopinatamente finiti sotto la valanga, uno di questi lavoratori, corista della corale La Reis di San Damiano Macra, ha rotto il silenzio delle montagne intonando in suo onore il canto "Cuore Alpino", già emozionante di sé, ma particolarmente in quella ricorrenza.

Nel primo pomeriggio siamo ripartiti alla volta del Colle del Preit, pianoro della Gardetta e Colle Margherina, per raggiungere le ex-casermette della Bandia dove aveva pernottato durante una delle marce e scendere infine a Demonte.

Qui l'insegna di un negozio ha sollecitato la memoria del nostro Giovanni.

Entrati nel locale, Alutto ha scoperto che il prozio del proprietario era stato un suo commilitone! Inutile descrivere la sua emozione e quella di tutti i presenti nel negozio!

Una giornata ed un anno che il caro Giovanni ricorderà e che racconterà per tanto tempo ancora!

Giovanni Rinio



90° di Fondazione del Gruppo Alpini di Caselle Torinese



Sabato 21 e domenica 22 settembre il Gruppo Alpini di Caselle Torinese ha festeggiato il suo 90° Anniversario di Fondazione, una due giorni ricca di eventi a cominciare da sabato mattina quando presso il campo sportivo di Caselle Celestino Bussio, e presso il bocciodromo in via Cardano, dopo il saluto alla Bandiera sono iniziate in contemporanea le gare di Calciotto e le gare di bocce.

Al torneo di calciotto erano iscritte sei squadre divise in due giorni: il girone A composto dai Vigili del Fuoco, dalle Vecchie glorie di Caselle e dai militari del 32° G.G.A.; il girone B composto dal Gruppo Alpini di Caselle, quelli del calciotto di Caselle e dai militari della Monte Grappa. Al torneo di bocce hanno partecipato 8 terne tra cui una di Pianezza e una di San Francesco al Campo.

Le gare sono state molto belle e combattute. Sono iniziate alle 9,30 ed hanno visto una qualità dei giocatori molto alta. Nel pomeriggio si sono svolte le semifinali e le finali dei tornei, che hanno visto la vittoria della squadra dei militari della Monte Grappa, per quanto riguarda il calciotto, e di una terna casellese per il torneo di bocce.

A tutte le squadre del torneo di calcio è stata consegnata una targa ricordo, offerta dal Consigliere Silvio Rizzetto; le squadre del torneo di bocce hanno ricevuto premi in base alla classifica e a tutti i giocatori è stato consegnato un ricordo del 90° Anniversario di fondazione.

Sempre nel pomeriggio, al Prato Fiera, è giunta la colonna militare dell'Esercito Anni 80, un gruppo di rievocazione storica. I militari hanno allestito secondo quanto usato negli anni ottanta, una cittadella con postazione MG, camion, campagnola, tende e cucina da campo, il tutto sotto lo sguardo attento dei bambini e di numerose persone.

A conclusione delle gare, dopo la premiazione, grande cena presso la sede del Gruppo a seguire la presentazione del libro "Alpini in Piemonte" scritto da Mario Tonini, Alpino della Valsusa. La serata si è poi conclusa con l'esibizione del Coro Alpino "Il Quadrifoglio" di Borgo d'Ale.

Domenica 22 di buon'ora tutti al lavoro per accogliere al meglio i tanti ospiti, arrivati anche dal Veneto, dal Friuli e dalla Lombardia che si sono radunati presso la sede del Gruppo in Via Bona.

Erano presenti alla manifestazione il Vessillo della Sezione di Torino scortato dal Consigliere Sezionale Remo Ferretti, il presidente Sezionale Gianfranco Revello, i Vice Presidenti Giovanni Ramondino e Piero Negro, il Consigliere Nazionale Guido Vercellino, i Consiglieri Sezionali Franco Bertello, Giovanni Caravino, Gavino Soria, Giovanni Preve, Alberto Ingaramo, Cesare De Bandi, Domenico Allais.

Presenti inoltre i Vessilli Sezionali della Valsusa, Valsesiana, Conegliano, Casale Monferrato, Saluzzo e Ivrea, 109 Gagliardetti di Gruppo tra i quali il Gagliardetto di Codognè (Tv) gemellato con il Gruppo di Caselle, il Gagliardetto di Udine e di Mandello (Bg). Labari di Associazioni Combatteistiche e d'Arma, Autorità Civili e Militari e un migliaio tra Alpini, Soci Aggregati e simpatizzanti.

Dopo la consueta colazione Alpina sono iniziate le cerimonie con l'Alzabandiera sulle note della Fanfara dei Congedati della Taurinense, a seguire la formazione del lungo corteo che poi in sfilata sulle note della banda musicale "La Novella" di Caselle e della Fanfara dei congedati si è diretto prima verso il monumento ai Caduti dove sono stati resi gli onori con la deposizione di una corona poi verso il monumento agli Alpini in Piazza Merlo.

Ricorrendo quest'anno il 15° anniversario dell'Inaugurazione del monumento agli Alpini e il 15° Anniversario del Gemellaggio con il gruppo Alpini di Codognè si è ripetuta la cerimonia dell'Alzabandiera e sono stati resi gli Onori agli Alpini con la deposizione di una seconda corona.

A seguire è stata celebrata la Santa Messa al campo durante la quale è stato inaugurato e benedetto il nuovo Gagliardetto del Gruppo offerto dalla Famiglia dell'Alpino Giuseppe Vietti.

Al termine della Santa Messa le allocuzioni di rito del Capo Gruppo Giuseppe Baietto, del Sindaco di Caselle Torinese Luca Baracco e del Presidente Sezionale Gianfranco Revello.

È stato poi riformato il corteo che sempre sulle note della Banda Musicale e della fanfara dei Congedati si è diretto, al Pala Tenda dove è stato servito il rancio Alpino.

La giornata si è poi conclusa in allegria con musiche e canti Alpini.

Aldo Mangione e Bruno Marietta

Corsa per uomini forti

Il CGA Torino a Rovereto (Tn) per Strongmanrun!

"Guerrieri"... solamente questo termine è stato adeguato per definire chi partecipa a questa performance fisica e mentale... la fatica è immane e solo dei "Combattenti" possono accettare cosa li aspetta... senza condizioni e mezzi termini... e noi Alpini non potevamo non accettare questa sfida!!!

Tutto è cominciato per scherzo, per una battuta, per goliardia... invece poi... si è trasformata in una vera e propria sfida"... si partecipa e si porta a termine l'impresa, non importa se ultimi... importa esserci e rimettersi in gioco. Questi sono i giovani, questa è la forza dei giovani... la capacità di trasformare l'impossibile in possibile... con un elemento di grande importanza che illumina loro la traccia da seguire... l'essere Alpini!

La gara, una delle più pazze del mondo, consiste nel percorrere per due volte il percorso di gara per un totale di 19 km. superando ostacoli naturali ed artificiali. Oltre alla destrezza, all'abilità nella scalata, nel salto, nel nuoto, è essenziale anche la velocità di corsa per portare a termine la competizione. Il tracciato include anche l'attraversamento di fossati, boschi, terreni accidentali

con radici di alberi nascoste, fili, macerie edilizie o rocce superficiali.

Sono seguiti mesi di preparazione, tempo tolto alla famiglia e a volte anche all'Associazione; arrivati a casa dal lavoro e indossate le scarpe ginniche via di corsa... da 4 km in un'ora le prime volte... li abbiamo visti fare 17 km in un'ora e 35 minuti negli ultimi giorni prima della gara.. questo team ha già vinto la sfida... senza neanche fare la gara!!!... premesso che nessuno di loro aveva mai fatto come sport il podismo.

Certo, mancavano ancora due chilometri di allenamento per avere la certezza di terminare la gara... ma la Penna che si porta sostiene ben oltre quei due maledettissimi chilometri!

Sabato 21 settembre 2013... l'ora è arrivata! Dopo una notte, quella del venerdì, passata a tenere controllata la tensione e l'adrenalina a suon di Mojito (è risaputo che tale bevanda è ritenuta "enegetica"!?), li troviamo sulla linea di partenza assieme ad altri 4995 partecipanti... e... all'improvviso si parte: la Strongmanrun è partita... poareti!!!

I nostri giovani Alpini hanno affrontato quella sfida con molta determinazione che li ha visti vittoriosi sulla linea del



traguardo, ...e volete sapere un particolare... gli ultimi due chilometri sono stati i più veloci!!!

Vittoriosi: di queste manifestazioni arrivare alla fine è una Vittoria... anche se ultimi... ma noi non lo siamo stati!

Approfittiamo del periodo sezione per ringraziare Andrea Miorandi primo cittadino di Rovereto, per gli auguri ester-

natici, per l'accoglienza e per la cortesia di essersi prestato alla foto ricordo.

Noi ci siamo...e Tu... Alpino e/o aggregato... oppure Tu... Alpino "dormiente" cosa aspetti a farti partecipe, cosa aspetti a rimetterti in gioco e venire a darci man forte a tutte le prossime "sfide" che ci vedranno partecipi?

Alp. Silvestri Roberto

Verona 7/8 settembre 2013

Campionato nazionale di tiro a segno carabina libera e pistola standard

Centro, sì, in questo campionato abbiamo fatto centro, la nostra Sezione rappresentata da otto soci ha partecipato ai due campionati nazionali.

Come sempre le manifestazioni si dividono in due momenti importanti, la cerimonia di apertura dei campionati con la sfilata per le vie della città e la competizione sportiva. Molto bella la cerimonia di apertura con la sfilata lungo le vie centrali di Verona, tantissima gente ci applaudiva al passaggio e moltissimi stranieri chiedevano informazioni su cosa stava accadendo e il perché della manifestazione. Terminata la cerimonia religiosa e fatto piccolo giro per la città rientravamo in albergo per la cena.

Già nel primo pomeriggio alcuni nostri soci avevano effettuato il turno di tiro, Stefano Caruso aveva ottenuto dei ottimi risultati sia con la carabina che con la pistola, Contessa Enrico con la pistola aveva fatto un punteggio più che ottimo. La domenica mattina al primo turno di

tiro con la pistola si cimentavano quasi tutti i nostri atleti ottenendo due punteggi molto buoni, Daniele Rapello con la carabina avrebbe iniziato il suo turno di tiro alle 9,30, con molta determinazione il nostro socio Rapello otteneva 294 punti e 6 colpi leggermente a lato ottenendo 54 punti). Terminati i turni di gara e controllati i punteggi ottenuti dai nostri soci attendevo con molta trepidazione l'esposizione delle classifiche definitive, eravamo consapevoli di aver fatto dei turni di gara superlativi.

Alle ore 14,00 esposizione ufficiale delle classifiche definitive, con enorme soddisfazione vedendo al primo posto della classifica di pistola standar il nome del nostro socio Enrico Contessa del gruppo di Viù. Sì, il campione Nazionale Ana 2013 di pistola era lui. Le soddisfazioni non finivano, nella classifica di carabina libera in terza posizione il nostro socio Daniele Rapello del gruppo di Ala di Stura. Ottimi tutti gli altri

piazzamenti Stefano Caruso otteneva un terzo posto di categoria nella pistola standar e per concludere in bellezza la squadra di pistola - Enrico Contessa, Stefano Caruso, Franco Sarboraria conquistavano il secondo posto preceduti solo dalla sezione di Verona, la squadra di carabina si classificava in 12^a posizione. Credo che sia il miglior risultato in assoluto ottenuto nella nostra sezione ai campionati nazionali di tiro.

Ringrazio tutti i componenti della squadra che con la loro presenza ai vari campionati di tiro danno lustro alla Sezione di Torino - Contessa Enrico, Cerruti Andrea, Sarboraria Franco, Caruso Stefano, Turi Francesco, Rapello Daniele, Ripamonti Enrico, Magnetti Marco. Un ringraziamento ai componenti della squadra di tiro che per vari motivi non hanno potuto partecipare al campionato.

Ciao vi aspetto alle prossime gare di tiro.

Rizzetto Santo Silvio



STUDIO TECNICO ZF di geom. ZOIA Franco
IMPRESA EDILE di geom. GIACOSA Cristian
CONSULENTE arch. BRIATORE Alberto

Progettazione - Attestato di Certificazione Energetica (ACE)
Sicurezza cantieri - Catasto
Ristrutturazioni - Costruzioni Edili - Bioedilizia

Geom. GIACOSA C. - Via Amalfi 6 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 335 6949713 - Fax 011 9628472 - geogiacosa@tiscali.it

Geom. ZOIA F. - Via S. G. Bosco 16 - LA LOGGIA (TO)
Cell. 348 0906381 - Fax/Off. 011 9629432

studiozf@alice.it - <http://www.webalice.it/studiozf>

Arch. BRIATORE Alberto - Via Pastrone, 4 - TORINO

15 settembre 2013

Manifestazione celebrativa per i 26 anni d'attività delle Unità Cinofile Alpine da Soccorso "Dingo"

Tanti anni sono trascorsi dal 1987 quando il gruppo mosse i suoi primi passi, oggi, 15 settembre, il gruppo compie ventisei anni d'attività orgogliosamente svolta al servizio della società, sempre pronto ad intervenire in soccorso di persone in difficoltà.

Ci siamo proposti di celebrare il "compleanno" in compagnia di amici che da anni seguono le nostre attività ed i numerosi impegni e con i quali operiamo nelle emergenze.

Erano presenti infatti alcuni rappresentanti dei cinofili del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, la Polizia di Stato, l'Assessore alla Protezione Civile del Comune di La Loggia.

Non poteva mancare la Sezione Alpini di Torino, all'interno della quale il nucleo cinofilo Dingo è inquadrato nei ranghi dell'Unità di Protezione Civile sezionale, che ha partecipato, non solo come rappresentanza, ma anche operativamente con alcuni volontari che ci hanno supportato nelle operazioni di accoglienza del pubblico e garantendo la sicurezza all'interno del campo d'addestramento.

Nonostante la serata piovosa ed il clima non troppo favorevole per stare all'aperto, buona è stata la partecipazione del pubblico che ha assistito all'evento celebrativo, che ha avuto inizio alle ore 19 con una dimostrazione delle nostre unità cinofile da soccorso addestrate alla ricerca di persone travolte da macerie.

Pablo condotto da Lucia Giraudi, Paco condotto da Massimo Mosso e la veterana dei soccorsi Nika condotta dal fondatore del gruppo cinofilo Mario Giraudi, hanno dato dimostrazione di quanto sia utile un cane perfettamente addestrato

che aiuti il suo conduttore ad individuare vittime intrappolate tra le macerie, risolvendo situazioni critiche in emergenza mediante la segnalazione del ritrovamento di feriti attivando così la macchina dei soccorsi per il recupero.

Dopo la dimostrazione operativa di ricerca persone, Lucia e Pablo hanno intrattenuto il pubblico con una spettacolare e simpatica esibizione di lavoro in obbedienza e destrezza, nella quale il piccolo Pablo ha affascinato i presenti con le sue rocambolesche evoluzioni, riscuotendo numerosi e prolungati applausi.

Infine, le Unità Cinofile Alpine da Soccorso Dingo hanno salutato il pubblico con una emozionante esibizione accompagnata dalle note dell'Inno di Mameli.

I volontari del gruppo hanno voluto celebrare il 26° compleanno, consegnando a Mario Giraudi che con pazienza, costanza e fatica ha fondato il gruppo cinofilo e alla sua consorte Giulia Guglielmotti, una pergamena nella quale è rappresentato il percorso del gruppo dall'inizio dell'attività fino ai giorni nostri; belle poesie lette da Lucia Giraudi, hanno reso ancora più emozionante il momento.

La festa si è conclusa con un apericena offerto ai presenti, che ha segnato la fine della celebrazione dell'anniversario dei "ragazzi" delle Unità Cinofile Alpine da Soccorso Dingo: Mario Giraudi e Nika, Giulia Guglielmotti e Dasha, Lucia Giraudi e Pablo, Massimo Mosso e Paco, Enzo Busco e Namy, Loredana Serra e Tosca, Michele Spataro e Giada, Alessandro Gurarino e Zeus, Patrizia Buono e Brian, Franco Battegazzore, Luigi Zabaldano.

Franco Battegazzore

LAUREE

CAMBIANO - Gloria, figlia del Socio aggregato Campari Luigi, si è laureata in: Comunicazione per l'impresa i media e organizzazione complesse con curriculum in marketing management. Il Direttivo e gli Alpini tutti si complimentano con la neo dottoressa per il traguardo raggiunto.

COASSOLO - Rossella, nipote del socio Castagno Battista, si è laureata in Scienze dell'Educazione Prima Infanzia a pieni voti. Complimenti e buon lavoro da tutti i soci del gruppo.

CUMIANA - Francesca, figlia del Socio Coccole Piermassimo, si è brillantemente laureata in "Conservazione e restauro dei beni culturali". Auguri e felicitazioni da tutti gli alpini del Gruppo.

VENARIA - Congratulazioni a Davide e Roberto, figli del socio Umberto Demarchi e nipoti del socio anziano nonno Tonuccio. Davide per aver conseguito brillantemente la laurea in Architettura, Roberto per essere uno dei "magnifici CENTO" del liceo Juvarra di Venaria Reale. Tanti auguri da mamma e papà e dal nonno, e da tutto il direttivo e i soci del gruppo.

VILLARBASSE - Giulia, nipote dell'ex Consigliere Bruno Cravotto, si è brillantemente laureata in architettura di progetto presso il Politecnico di Torino. Congratulazioni alla nipote al nonno da parte di tutti gli alpini del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Granito

65 anni DI MATRIMONIO



ALPIGNANO - Il socio Alfio Ariusso, del 3° Alpini comp. Exilles e gentil signora Muccia Elsa. Da parte del Direttivo e tutti i soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

BOSCONERO - Il Socio Beltramo Enrico e gentile consorte Garaetto Clelia. A loro vadano i migliori auguri felicitazioni da tutti gli alpini del Gruppo.



CIRIÈ - Gli alpini del Gruppo, con le consorti, si sono ritrovati per una "merenda sinoira", durante la quale hanno festeggiato i coniugi Leone Antonino e Dogliani Mariuccia, che quest'anno hanno celebrato i 65 anni di matrimonio. Inoltre, il nostro caro Nino cha compiuto 90 anni e la signora Mariuccia ne ha compiuti 85. L'alpino è iscritto al nostro Gruppo da più di 50 anni. La festa si è svolta in allegria, con ottimi manicaretti preparati dalle Gentili Signore. Erano presenti il decano del Gruppo, Giovanni Gallo di anni 94, e la Madrina, sig.ra Marina Mulatero. Il direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo rinnovano gli auguri più cari ed affettuosi alla coppia.

CIRIÈ - Il Socio Leone Antonino con la gentil signora Dogliani Mariuccia. Le più vive felicitazioni dal Capo Gruppo e da tutti gli alpini.

SANTENA - Il socio Gallarato Mario e gentile signora Giuseppina i più affettuosi auguri da tutto il gruppo!

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Diamante

60 anni DI MATRIMONIO

GROSCAVALLO - Il Socio Aggregato Berardo Giov. Battista e gentil signora Michiardi Ines. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sentiti auguri e felicitazioni per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO

FELETTO C.SE - Il socio Tordin Mario e gentile consorte Carlevato Nella madrina del Gruppo. Le più vive felicitazioni dal Direttivo, dai Soci e Amici del Gruppo.

RIVOLI - Il Socio Giovanni Colombino con la signora Destefanis Celestina. Il Socio aggregato Giovanni Rosa e la signora Destefanis Secondina. Il socio consigliere onorario Gino Meotto e la signora Vasco Pina. Sinceri auguri da parte del direttivo e di tutti i soci del gruppo.

SANTENA - Il socio Romano Benedetto e gentile signora Lucia da tutto il gruppo le più cordiali felicitazioni!

TORINO NORD - Il Socio Artigliere Alpino Garbarini Antonio e la gentil consorte Felisi Bruna. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

TORINO PARELLA - Il Socio Carlo Brovero con la gentile signora Edoarda Cordera. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.

VEROLENGO - Il Socio Peron Riccardo e gentil consorte Frola Giovanna. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo Alpini.



VENARIA - Il Gruppo Alpini ha festeggiato in sede con una deliziosa cenetta, il 55° anniversario di matrimonio di tre soci del gruppo, che entrambe le coppie hanno contratto il matrimonio in Chiese diverse lo stesso giorno, il 14 settembre 1958. I soci sono: Arduoso Vincenzo (già capo gruppo), con la gentil consorte Secondo Bruna. Causin Alberto con la gentil consorte Bracco Carla. Guazzone Franco con la gentil consorte Scudeletti Carla. Le più vive felicitazioni per il prestigioso traguardo, da parte del Direttivo, Soci e amici del Gruppo, con l'augurio di proseguire il cammino della vita insieme e festeggiare tanti altri anniversari.

STUDIO MEDICO DENTISTICO

DR. RICCOMAGNO GIOVANNI

VISITA - DETARTRASI - RX PANORAMICA
GRATUITE

In più... 10% SCONTO ALPINI e famigliari

Via San Donato 80 Torino
TEL./FAX 011 437 13 95
- VISITE SU APPUNTAMENTO -

30 anni d'esperienza e professionalità

www.giovanniriccomagno.com

HANNO FESTEGGIATO LE
Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO



BERZANO SAN PIETRO - Auguri vivissimi e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo al Socio Falletto Aldo e la Gentile Consorte Borla Enrica.

BORGARETTO - Il socio Gasco Paolo gentile consorte Botto Andretta. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
BOSCONERO - Il socio Gardetto Giuseppe e moglie Gareglio Maria. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.
CARMAGNOLA - Il Socio Moscati Aristide e la gentile signora Stella Caterina. Il socio Ferrero Antonio e la gentile signora Gallo Mirella. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.



CASELLE TORINESE - Il 22 settembre, il socio Origlia Stefano e gentile consorte Milano Angela, circondati dai loro figli, nipoti e amici hanno festeggiato i primi 50 anni del loro matrimonio, e ricordano con gratitudine il giorno in cui il nostro Dio Padre, ha guardato e benedetto le primizie del loro amore. Il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Stefano e Angela, e dopo tanti anni vissuti l'uno accanto all'altro, nella sincerità dell'amore, il Signore vi conceda di gustare sempre più la gioia della fedeltà e della pace. Quando a raggiungere questo traguardo è una coppia di amici che questo lungo periodo l'hanno vissuto nelle file del Gruppo di Caselle, allora la ricorrenza diventa particolarmente significativa. Cogliamo l'occasione per ringraziare i festeggiati per il loro attaccamento e dedizione al Gruppo Alpini. Auguri, Auguri e Auguri.

CHIVASSO - Il Socio Regis Mario e gentile signora Valerio Anna Maria, giungano i migliori auguri e felicitazioni dal consiglio direttivo e tutti i soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.
COAZZE - Il Socio Artigliere Alpino Giovanni Rege con la gentile consorte Bianca Carbonero. L'amico degli Alpini Adolfo Volpe e la gentile consorte Silvana Vivalda. Felicitazioni e auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.
DRUENTO - Il socio Morello Pierino e gentile consorte Marabotto Maria. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
GIAVENO-VALGIOIE - Il socio Gianfranco Riboni e gentile consorte Clementina. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Guido Castagno con la gentile signora Mariuccia Sammartino. L'alpino Giovanni Leva con la gentile signora Annamaria Ferrarotti. Un augurio sincero e tanta felicità da tutti gli alpini del gruppo di Orbassano.
PINO D'ASTI - L'Alpino Stocco Zeno e

Defilippi Silvana. Gli Alpini del Gruppo di congratulano, augurando buon proseguimento e tanta felicità.
PIOBESI - Il socio Gariglio Germano con la gentile signora Gili Anna. Vivissime felicitazioni ed infiniti auguri da tutto il Direttivo e alpini tutti.
POIRINO - Il Socio Serra Battista con la gentile consorte Lucia, Madrina del Gruppo. Auguri e felicitazioni dal Direttivo da tutti gli Alpini del gruppo.
RIVALTA - Il socio Luigi Chiarle e la gentile consorte Luigina Bauducco. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
S. MAURO T.SE - Il Socio Pilone Vittorio con la gentile signora Gobetto Bruna. Il direttivo e tutti i soci del gruppo esprimono i più sentiti auguri e felicitazioni.
VARISELLA - Il socio Broglio Giuseppe e gentile consorte Apelli Caterina. Auguri vivissimi da parte di tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

BOSCONERO - Il socio Carbone Sergio e moglie Boffa Ausilia. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.
CAMBIANO - Il socio consigliere Martini Giulio con gentil sig.ra Calligaro Anna. Auguri da tutto il gruppo.
CHIAVES - MONASTERO - Il socio Fornelli Coletti Giuseppe e la gentile consorte Bruna Elisabetta. Da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
CHIVASSO - Il socio consigliere Luciano Dezzutto con la sua consorte Cena Maria Vanda. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo gli porgono i più vivi auguri per il traguardo raggiunto.
CIRIÈ - Il Socio Aggregato Bruna Giacomo con la Gentil Signora Stabio Benedetta. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.
NICHELINO - Sandrone Domenico, socio aggregato e gentile signora Agù Matilde. Infiniti auguri da tutti gli alpini del Gruppo.
PIOBESI - Il Socio Audisio Angelo con la gentile signora Giordanengo Rosalena. Auguri e felicitazioni da tutti i soci Alpini del gruppo.
REANO - Il Socio Martinasso Romano e gentile signora Martinasso Carla. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

CHIVASSO - Il socio aggregato Lijoi Teresa e consorte Vincenzo De Fazio. Infiniti auguri dal direttivo e tutti i soci del Gruppo.
GASSINO T.SE - Il Socio Piercarlo Vespa e la gentile consorte Adriana Tognetti. Congratulazioni e auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.
PIOBESI - Il socio Vice Capo Gruppo Pettiti Battista con la gentile signora Furlan Graziella. Il Direttivo e tutti i soci del gruppo Alpini, porgono le più vive felicitazioni e infiniti auguri.
ROSTA - Il segretario del gruppo Sergio Gilli e sua gentile consorte Alida i più sinceri auguri da tutti i soci.
TORINO NORD - Il socio Perotto Piero e la gentile consorte Bechis Marilena. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo da tutti i Soci del Gruppo.
VARISELLA - Il Socio Re Elio e gentile consorte Perga Clementina. Il Socio Di Benedetto Francesco e gentile consorte

Crosa Marina. Auguri vivissimi da parte di tutto il Gruppo.
VIÙ - Il Socio Guido Giacobino con la gentile consorte Marina Brunero. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e auguri.

Hanno festeggiato le

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

BOSCONERO - Il socio Valente Giovannino e Tassone Antonietta. Il socio Cattaneo Alessandro e Stura Valeria. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.
CHIAVES - MONASTERO - Il Socio aggregato Bussone Pietro con la gentile signora Gardi Marisa. Infiniti auguri dal direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
RIVA PRESSO CHERI - Il vicecapogruppo Bruno Pertusio con la signora Maria Rita Audenino Il gruppo con tutta la famiglia, porge i migliori auguri di buon cammino e vivissime felicitazioni.
TO-SASSI - Il Socio consigliere Giacomini Pier Angelo con la gentile consort Peris Maria Giuseppina. Direttivo e Soci tutti del gruppo porgono i più calorosi auguri in particolare a Maria Giuseppina che ha sopportato Pier Angelo per 35 anni, malgrado le sue frequenti fughe con gli Alpini.
VARISELLA - Il Socio Costa Pierino e gentile consorte Colombatto Flavia. Il Socio Bertino Bruno e gentile consorte Dughera Daniela. Auguri vivissimi da parte di tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

BORGARETTO - Il Socio Roasio Dario e gentile consorte Lorenzati Piera Angela. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.
CHIVASSO - Il socio consigliere sezionale Franco Appino con la gentile consorte sig.ra Franca Fiore. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e tutti i soci del Gruppo.
CIRIÈ - Il Socio Giacobbi Mario con la gentile signora Gerin Patrizia. Congratulazioni e auguri dal Direttivo e da tutti i Soci.
SANTENA - Oddenino Lorenzo e gentile signora Giusi infiniti auguri da tutto il gruppo!
VILLASTELLONE - Il Socio Busso Michele e gentile consorte Ricchiero Maurea. Auguri e felicitazioni da tutti i soci.
VIÙ - Il Socio aggregato Edoardo Fornelli e gentile signora Paola Chiantor. Felicitazioni ed auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

CAMBIANO - Il socio Perinnetto Claudio con gentile sig.ra Lorenti Giuseppina. Auguri da tutto il gruppo.
CORIO - Il socio Giovanni Garigliet Ciapus e la gentile sig.ra Ester Barra, vivissime felicitazioni da parte di tutti i soci del gruppo.
VIÙ - Il socio Massimo Marca con la gentile consorte Livia Bellardi. Il Capo Gruppo Mauro Teghillo e gentile signora Tiziana Carnino. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e auguri.

ALPINIFICI



(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CASTELROSSO - Ilaria figlia del Socio Giovannini Giancarlo con Rosamilla Ivan.
CERES - Il Socio Lesne Matteo con Maronero Valeria
CHIAVES - MONASTERO - Il Socio, già segretario del Gruppo, Olivetti Michele con Debora, figlia del Capo Gruppo Marcellino Micheletta e nipote del Socio Giacomo.
CHIVASSO - Andrea, figlio del socio Tormen Gianpiero con Alessia Carbone.
COASSOLO - Il Socio aggregato Savant Moton Alessio e figlio del socio Ugo, con Roberta Garbolino.
CORIO - Elena, figlia del socio Tancredi Giacomino con Padovan Andrea. Federico, figlio del socio Francesco Arrigo con Bottaccini Paola.
FAVRIA - Fabrizio, figlio del Socio capo gruppo Magliocco Giovanni con Querio Tiziana.
LEJNI - Bestonso Federica, figlia del socio Sergio, con Appiano Davide.
LEVONE - Il Consigliere Alessandro Burlando, figlio dell'ex Capo Gruppo Alberto, con Sara Brescia.
MATHI - Enea, figlio del socio Rocchietti Giulio, con Tamara. Carolina, figlia del socio Gianpiero, con Giampaolo.
MONTANARO - Alessandro, nipote del socio Alberto Bassino con Laura Ambrosone. Walter, figlio del socio amico Borra Mario con Stefania Rossero. Il socio amico Capone Massimo con Cristina Brunasso.
PIANEZZA - Il Socio aggregato Barberis Mauro con Bracco Silvia.



SAN SEBASTIANO PO - Il socio Paolo De Lunardi, figlio del socio Valentino, con la signorina Rathrin Hahn. Auguri dal direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

CULLE



(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ANDEZENO - Thomas, nipote del socio Destefanis Angelo.
BORGARETTO - Rebecca, nipote del socio Biazzini Mauro. Edoardo, nipote del socio Violino Clemente. Enrico, nipote del socio Poggio Mario.
BRANDIZZO - Leon, nipote del Socio Negro Luigi.
CAMBIANO - Giulia Vittoria, figlia del socio Sgnaolin Ivan. Simone, nipote del socio aggregato Lisa Michelangelo.
CASTELROSSO - Federica, nipote del Socio Giovannini Giancarlo. Alessandro, nipote del Socio e segretario Avanzato Giovanni.
CAVAGNOLO - Federico, figlio dell'alpino Massimo Brasso.
COAZZE - Giorgio, figlio del socio aggregato Manuel Vecco.
CORIO - Giuseppe Antonio, nipote del socio Giuseppe Bollone.
CUMIANA - Fabio, nipote del consigliere Montis Ugo e del Socio Galimberti Silvio.



DRUENTO - Carlotta pronipote del socio Serafino Antonio.

FELETTO C.SE - Samuel e Leonardo, nipoti del Socio Tordin Mario e della Madrina del Gruppo Nella Carlevato Marco, figlio del socio Fabrizio Marengo e nipote del socio Marengo Luigi.

GIAVENO - VALGIOIE - Leonardo, figlio del socio Massimo Romano e nipote dell'amica degli alpini Carmela Delfo. Filippo, nipote del socio Delfino Deirino.

LA LOGGIA - Alessia, nipote del Socio Consigliere Chiesa Giuseppe. Lorenzo, nipote del Socio Lanzetti Giacomo.

GAEBRIELE, nipote del Socio Baravalle Bruno. Dario nipote del Socio Luciano Boasso.

LEJNI - Nicole, figlia del socio Amione Daniele e nipote del socio Amione Sergio. Adele, nipote del socio Braggion Mario.

MATHI - Alan, nipote del Socio Aldo Rusinà e della madrina del gruppo Maria Rita. Elisabeth, figlia del Vice Capo Gruppo Marco Sopetti. Martina, figlia del socio Vottero Viutrella Luca e nipote del socio Vottero Viutrella Dario.

MONCALIERI - Anna Lisa, nipote del Socio Ferraro Luigi. Rossella, nipote del Socio Netti Carmine. Matilde, nipote del Socio Rold Gian Franco.

NOLE - Giorgio, nipote del Socio Fornelli Giuseppe.

PIOBESI - Giorgio, nipote del socio Ghiano Antonio.

RIVOLI - Andrea, nipote del vice coordinatore della Protezione Civile, Luciano Vaulà.

ROCCA C.SE - Angelo, nipote del Capo Gruppo Audi Sergio. Alberto, secondogenito del Socio Guglielmo Roberto.

ROSTA - Lucia, nipote del socio Alfredo Valle. Giulia, nipote del socio Carlo Macario. Luca, nipote del socio Sergio Baudetto.

SANTENA - Davide, nipote del socio Torinelli Pasquale. Jole, nipote del socio aggregato Migliore Lorenzo.

S. FRANCESCO AL CAMPO - Amèlie, nipote del Socio segretario Martinetto Franco.

S. MAURIZIO C.SE - Alessandra figlia del Socio Merotto Giuliano e nipote del Consigliere Merotto Francesco.

S. PAOLO SOLBRITO - Matilde, nipote del socio aggregato Domenico Gilli.

TORINO - Dario, nipote del Socio Luciano Boasso.

TORINO NORD - Carlo, nipote del Socio Gen. Pacotti Carlo.

TRAVES - Elisa, nipote del Socio fondatore Perino Severino.

VENARIA - Francesco, nipote del socio Riva Roberto.

CANDIOLO - Il socio aggregato Parisi Pompeo.

CARMAGNOLA - Il Socio Carina Pietro.

CASTELROSSO - La mamma del Socio Torasso Romano. Il suocero del Socio Ortalda Alberto. La suocera del Socio Ortalda Giuseppe.

CHIVASSO - La moglie del socio Maggiorino Angelo.

CIRIÈ - Il papà del Socio Aseglio Giovanni. Il papà del Socio Moscone Mauro. La moglie del Socio Magnetti Marco.

COASSOLO - La moglie del Socio Crepaldi Mauro.

COLLEGNO - Il padre del Socio Stefano Porporato. Il padre del Socio Giustiniano Cordisco.

CORIO - Il socio Raffaello Carena. Il socio Pietro Troglia Gamba.

CUMIANA - Il socio Demonte Guido. Il papà del socio Demonte Stefano. Luca figlio del socio aggregato Gallina Giuseppe. Kevin e Giada nipoti del socio aggregato Gallina Giuseppe. Il Consigliere Cocco Renato. Il Socio Ruffinatto Eraldo. Il fratello del consigliere Cocco Franco. Il suocero del Socio Rasetti Aldo.

FAVRIA - La moglie del socio Rosboch Federico.

GIAVENO - VALGIOIE - Il fratello del Capo Gruppo Domenico Allais. Il socio Claudio Daghero. La suocera del socio Carlo Tallone. La suocera del socio Emilio Mascarello.

GROSCAVALLO - Il papà del Socio Kratli Roberto.

LA LOGGIA - Il socio Vacchetta Giuseppe. Il suocero del socio e consigliere Marchesi Alessandro.

MONTANARO - La suocera del socio Canova Giovanni. Il suocero del socio Canonico Fiorenzo. La moglie del socio Monticone Ermenegildo.

PECETTO T.SE - Il consigliere e alfiere del gruppo Andriano Angelo.

PIANEZZA - Il Socio Rocci Maggiorino. Graziano, fratello del Socio Crosariol Giorgio.

PIOBESI - Il papà del socio Gariglio Luca.

RIVAROSSA - Il Socio Bertoglio Lorenzo.

ROCCA C.SE - Il Socio sottotenente Fassero Angelo. La mamma dei soci Bettas Begalin Giuseppe Vice Capo Gruppo e Bettas Begalin Elio revisore.

ROSTA - Il socio aggregato Elsa Maffiodo. Il socio Marcello Fillia.

SANTENA - Agostino, fratello del socio Chiesa Tommaso. Giovanni, fratello del socio aggregato Migliore Tommaso.

S. MAURIZIO C.SE - Il socio Bertoldo Francesco. L'amico degli alpini Prata Adriano.

S. MAURO T.SE - Il suocero dei Soci Mainente Fiorenzo e Luchino Sergio. La moglie del Socio Narduzzo Carlo e mamma del Socio Gianfranco. Il fratello Luciano del socio Bruno Fabrizio Athos. Il Socio Luchino Francesco e padre del Socio Sergio. La sorella Maria del Vice Capo Gruppo Guino Stefano. La moglie del Socio Ceconello Ernesto.

S. PAOLO SOLBRITO - La suocera del socio consigliere Antonio Visconti.

TORINO CENTRO - La mamma del Socio Carraro Riccardo.

TRANA - La mamma del Socio Sada Ezio.

VARISELLA - Il suocero del Socio Massimo Digo.

VENARIA - Il socio, Rocco Gian Mario. La mamma del socio, Falchero Emanuele.

VERRUA SAVOIA - Il papà del Socio Valesio Giuseppe. Il suocero del Socio Graziano Giovanni. La suocera del Socio Turbati Franco.

VILLANOVA - GROSSO - Il socio Vigna Pietro Vice Capo Gruppo e socio fondatore.

VINOVO - Il Socio Artero Aldo.

VIÙ - Il socio Sergio Arpellino. Il suocero del Capo Gruppo Mauro Teghillo.

VOLPIANO - Il suocero del socio Camoletto Domenico. Il fratello del socio aggregato Camoletto Franco.

PENNE MOZZE



Il gruppo annuncia con grande tristezza che è andato avanti il socio fondatore **Rocci Luigi**, classe 1932, 1° Artiglieria da Montagna Gruppo Aosta. Fece parte del Direttivo per ben 45 anni. Uomo serio e laborioso con grande senso dell'appartenenza. Un grazie ai molti Alpini e ai Gagliardetti di Rivalta e La Loggia presenti alle esequie.



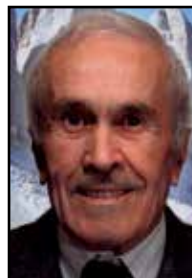
Gli Alpini del Gruppo ricordano con affetto il socio **Borca Marcello** classe 1911, Reduce di Guerra. Ha festeggiato con noi il suo 102° compleanno e l'80° Anniversario del Gruppo lasciandoci poco dopo. Il direttivo e tutti i soci, porgono le più sentite condoglianze ai famigliari ed un caloroso ringraziamento ai Gruppi alle Associazioni e agli alpini che hanno voluto partecipare all'ultimo saluto.



Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci del Gruppo annunciano con dolore la scomparsa del Socio **Chiartano Domenico**, classe 1921, combattente sul fronte greco-albanese nel 2° conflitto mondiale. Un vivo ringraziamento ai Gruppi che con i Gagliardetti lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio, in particolare al Gruppo di Corio Canavese.



Il Gruppo Alpini di Coazze si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Rosa Clot Ferruccio**, classe 1929, già del 4° Reggimento Alpini - Battaglione Susa.



Il Gruppo Alpini si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Mosso Ettore**, classe 1930. Decano del gruppo, a lui riconosciamo di essere stato socio fondatore del Gruppo ed in seguito Capogruppo. I soci porgono le più sentite condoglianze alla famiglia e ringraziano gli alpini che l'hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio.



Il Gruppo Alpini piange la scomparsa del Socio **Montagnino Romolo**, classe 1926, Alpino del Btg. Susa e, per diversi mandati, membro del Direttivo di Gruppo, carica che ricopri secondo i tradizionali ideali e valori alpini. Alla famiglia le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo.



Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Tappe Pasquale** classe 1945.



Il socio **Bertoldo Francesco**, classe 1932, alpino del 3°, fu assiduo frequentatore del sodalizio e per molti anni attivo Consigliere del nostro Gruppo.



Il Gruppo, annuncia la prematura scomparsa del socio cav. **Pietro Bechis**, classe 1940, 3° Reggimento Artiglieria Alpina, Brigata Julia. Gli alpini di Volpiano e dell'8ª Zona lo ricordano come uomo onesto, buono, altruista, generoso, esempio della migliore tradizione Alpina, sempre disponibile nei momenti di impegno associativo. Amava dedicarsi, con indiscussa maestria, alla costruzione di presepi animati, usando come supporto la cassa portamunizioni del Gruppo Osoppo, altri all'interno di zucche ornamentali da lui stesso coltivate, altri ancora all'interno di tronchi di albero. I suoi amici ed il Direttivo partecipano al dolore della famiglia e ringraziano i numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio.



Il Gruppo Alpini con poche parole, ma con grande sconforto e tristezza, annuncia la prematura scomparsa del socio consigliere in carica, **Flavio Dalla Santacà**, classe 1953, Artiglieria da Montagna e infaticabile podista collinare. Il direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono le più sentite condoglianze ai famigliari e ringraziano tutti i Gruppi e Alpini intervenuti.



Il Gruppo Alpini unendosi al dolore della famiglia annunciano la perdita del Socio **Rocco Ercole**, classe 1931. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari e ringraziano tutti gli intervenuti.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La moglie del socio Felice Mariano.

ANDEZENO - Il papà del socio Listello Carlo Riccardo.

BORGARETTO - Il socio Serra Domenico. Il socio fondatore Rocci Luigi. Il suocero del socio consigliere Pecorino Giuseppe. La moglie del socio Leonetti Michele.

BOSCONERO - La moglie del socio Moretto Luigi.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.